



## 6 - PARTE SPECIALE DEL PIANO

### 6.1 - L'attività di recupero delle aree incendiate

Il passaggio del fuoco su una superficie (che sia forestale o meno) comporta ingenti problemi che vanno al di là della semplice distruzione della vegetazione; sono vari e molteplici, infatti, i disturbi ecosistemici che si presentano dopo il passaggio del fuoco. Subiscono modificazioni il microclima dell'area, la circolazione idrica (spesso si manifestano fenomeni di dissesto idrogeologico che accentuano l'erosione di suolo e l'instabilità dei versanti), l'attività eolica, l'insolazione del terreno; si ha, inoltre, una forte perdita e/o cambiamento della biodiversità nonché forti ripercussioni sulla fauna. Si ritiene pertanto che l'attenzione vada focalizzata sul recupero delle comunità vegetali: azione, questa, corretta sotto il profilo della conservazione e salvaguardia della biodiversità. Se per le aree di pascolo i tempi di recupero spontaneo risultano più brevi e certi, per la vegetazione arbustiva e soprattutto arborea, componente più delicata, le dinamiche naturali sono molto lunghe e non prevedono con certezza il ripristino dello stato iniziale, con il rischio che si instaurino cenosi di regressione. Le modalità di recupero di terreni boscati incendiati sono più o meno largamente descritte nei testi di selvicoltura. Queste azioni hanno maggiore effetto se eseguite tempestivamente, in un periodo molto prossimo al passaggio del fuoco. Se però la severità dell'incendio è stata tale da distruggere completamente la vegetazione, o se si decide di intervenire più in là nel tempo, occorrerà ricorrere ad impianti ex-novo mediante, semine dirette a gruppi su piccole piazzole o con messa a dimora di piantine. Ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000 *“Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni”*. Inoltre *“Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali...per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia”*.

Ne consegue che all'interno di un Parco gli interventi sono possibili:

- Definendo le zone prioritarie di intervento antropico;
- Prevedendo la possibilità di recupero spontaneo della vegetazione;
- Individuando gli interventi di ricostituzione da realizzare per ogni tipologia in funzione delle serie di vegetazione, dell'unità di paesaggio, del tipo di danno subito e delle caratteristiche adattative delle specie arboree edificanti il soprassuolo rispettandone le strategie rigenerative.

Ciò è valido anche per il Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria, dove è necessario che le aree incendiate recuperino quanto prima la naturalità. Le tipologie di intervento e l'estensione delle opere sono da valutare in funzione di alcune considerazioni che tengono conto anche della estensione dell'area percorsa da incendio e della pianificazione del territorio. È di fondamentale importanza, al fine di evitare inquinamenti genetici, che il materiale vivaistico sia autoctono. Allo scopo è opportuno definire un corretto protocollo di recupero delle aree percorse dal fuoco nonché la costituzione di una “banca del seme” o di un vero e proprio vivaio di specie tipiche del parco. Non sono stati condotti finora interventi di recupero delle aree incendiate.

### 6.2 - Il catasto delle aree percorse dal fuoco

L'accatastamento delle aree percorse dal fuoco è previsto dal 2° comma dell'art. 10 della L.353/2000. Esso è di competenza dei comuni che, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale AIB devono provvedere a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale. Il catasto è aggiornato annualmente. Si propone inoltre, al pari di quanto fatto negli altri parchi, al fine di separare i fenomeni di scarso significato, di reintrodurre il concetto di “principio di incendio”. Esso sarà caratterizzato da:



- Superficie percorsa minore di 1000 m<sup>2</sup>;
- Nessun danno significativo;
- Impiego di meno di tre persone per l'estinzione.

Per tali incendi andranno rilevati i dati identificativi di base (data, ora, luogo e coordinate UTM) e la formazione forestale o modello di combustibile coinvolto.

### 6.3 - Stima dei danni

Il danno provocato dagli incendi boschivi, oltre che ecologico, è anche di natura economica. Per questo motivo risulta necessario quantificare economicamente il danno prodotto dal passaggio del fuoco su una determinata area; si tratta di calcolare non solamente il valore della massa legnosa distrutta, ma anche il valore della mancata fruizione di tutte quelle funzioni ecosistemiche che il bosco offre. Principalmente le funzioni ecosistemiche di un bosco sono raggruppabili in:

- **Produttive** (produzioni di legname, sottoprodotti del bosco, con conseguenti risvolti sociali per gli addetti);
- **Protettive** (limitazione dell'erosione del suolo, azione regimante del deflusso idrico, approvvigionamento e conservazione delle falde acquifere, ma anche salvaguardia di patrimoni genetici, di biodiversità, habitat);
- **Igienico-estetico-ricreative** (regolazione dell'equilibrio O<sub>2</sub>/CO<sub>2</sub>, filtraggio inquinanti, depurazione acque ecc., capacità rilassanti, bontà del microclima, funzioni turistico/ricreative, ecc.).

Per la stima di tale valore composito, la letteratura dominante si riferisce al criterio in base al quale il valore di un bene è calcolato in funzione dei redditi e servizi che esso è in grado di erogare nel tempo. Il valore produttivo è relativamente facile da calcolare, per le altre componenti quantificare un valore economico è molto più complesso. La produzione di legname, come componente di flusso che contribuisce alla quantificazione del Valore totale del bosco, viene stimata mediante l'utilizzo della formula:

$$V = I * P_m * H_a$$

dove:

**I** = incremento corrente annuo della massa legnosa per unità di superficie;

**P<sub>m</sub>** = prezzo medio di macchiatico della massa a maturità;

**H<sub>a</sub>** = superficie forestale boscata percorsa da fuoco.

Per la stima del flusso di reddito complessivo connesso alle altre funzioni esternalizzate dal bosco si può traslare ed aggiornare uno studio del Friuli Venezia Giulia (*“La valutazione monetaria del danno ai boschi del Friuli-Venezia”*, F. Marangon e E. Gottardo) o la tesi universitaria del Dot. Fabio Di Renzo (*“Stima dei danni ai soprassuoli forestali, un caso applicativo sui Monti Pisani”*, Università degli studi di Firenze).





## 7 - MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTI ANNUALI

Le attività di monitoraggio saranno rivolte alla verifica degli obiettivi definiti in occasione del presente Piano AIB. In particolare, le verifiche annuali consentiranno di valutare l'efficacia degli interventi previsti. Per fare ciò si provvederà ogni anno a:

- Elaborare i dati sugli incendi boschivi trasmessi dal Ministero;
- Recepire eventuali modifiche normative, nazionali e regionali, riguardanti la tematica degli incendi boschivi;
- Valutare l'efficacia degli interventi selvicolturali realizzati nei complessi boscati, di proprietà privata e pubblica, presenti nel territorio del Parco;
- Aggiornare il piano degli interventi di prevenzione, con indicazione delle coperture finanziarie e delle fonti di finanziamento;
- Aggiornare le schede relative alla disponibilità di personale e mezzi da destinare alle attività A.I.B.;
- Procedere ad una ricognizione e censimento delle realtà di volontariato presenti in area Parco (consistenza di uomini, mezzi ed attrezzature disponibili nella difesa AIB, grado di Preparazione, etc.).

Sulla base del monitoraggio illustrato potranno essere eseguiti gli aggiornamenti annuali del Piano A.I.B.



## QUADRO NORMATIVO E BIBLIOGRAFIA

### Leggi e regolamenti in materia di foreste e di lotta agli incendi boschivi:

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Legge 21 novembre 2000, n. 353 - Legge quadro in materia di incendi boschivi

Decreto legislativo 18-5-2001 n. 227- Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57.

Decreto legislativo 3-4-2018 n.34 – Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.

Procedure operative di Protezione Civile in caso di emergenza sul territorio provinciale

Piano Comunale di emergenza del Comune di Pantelleria

Decreto di istituzione del Parco Nazionale "Isola di Pantelleria" e dell'Ente Parco nazionale "Isola di Pantelleria" GU del 07/10/2016, n. 235:

Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi.

Programma annuale degli interventi di prevenzione diretta degli incendi boschivi di vegetazione – anno 2018. (Art. 3 Legge 21 novembre 2000, n. 353 e s.m.i Art. 34, comma 4, della Legge Regionale - 6 aprile 1996, n. 16 e s.m.i).

### In materia di beni culturali e del paesaggio:

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31-Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.

### In materia di aree protette e di biodiversità:

DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO del 21 maggio 1992 - Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

DIRETTIVA 2009/147/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 novembre 2009 - Concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1997, n.357- Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/ CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 marzo 2003, n.120 -Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera del Consiglio regionale n. 10 del 11 febbraio 2015, ha recentemente approvato il P.A.E.R. "Piano ambientale ed energetico regionale".



Il 9 aprile 2015 è entrata in vigore la nuova legge sul patrimonio naturalistico-ambientale, Legge regionale n. 30 del 19/3/2015, che comprende il riordino complessivo dell'assetto normativo proponendosi quale "testo unico" in materia". Al suo interno si trovano le norme relative all'istituzione, alla pianificazione integrata ed alla gestione dell'intero sistema delle aree naturali protette e dei siti di interesse comunitario per la tutela della biodiversità, la disciplina per la Valutazione di Incidenza nonché quella delle Guardie Ambientali Volontarie (Gav).

*Altri provvedimenti amministrativi in materia di foreste e di lotta agli incendi boschivi:*

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile- Ottobre 2007

Ministero dell'Interno e Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali- Lotta attiva incendi boschivi – Accordo quadro- 16 aprile 2008

Ministero dell'Interno - DM 28 febbraio 2014- Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture turistico - ricettive in aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.



## Bibliografia e sitografia

- M. E. ALEXANDER, MIGUEL G. CRUZ - *Interdependencies between flame length and fireline intensity in predicting crown fire initiation and crown scorch height* - International Journal of Wildland Fire 21(2) 95-113 (<https://doi.org/10.1071/WF11001>; Submitted: 6 January 2011; Accepted: 30 May 2011; Published: 22 November 2011).
- V. BACCIU, M. SALIS, D. SPANO – *Strumenti e modelli a supporto della pianificazione, prevenzione e difesa dagli incendi boschivi* (Proterina2, 2015).
- BERNETTI G. - *Le Pianta del bosco, forma, vita e gestione*
- BERNETTI G. - *Selvicoltura Speciale* U.T.E.T.
- C. Blasi, G. Bovio, P. Corona, M. Marchetti, A. Maturani - *Incendi e Complessità ecosistemica*.
- G. BOVIO, A. CAMIA, R. MARZANO, D. PIGNOCCHINO – *Prevenzione antincendi boschivi in zona di interfaccia urbano foresta*.
- G. BOVIO, P. CORONA, V. LEONE - *Gestione selvicolturale dei combustibili forestali per la prevenzione degli incendi boschivi*.
- G. BOVIO, D. ASCOLI – *La tecnica del fuoco prescritto*.
- D. CAMPBELL – *The Campbell prediction system*.
- G. CESTI, A. CERISE – *Aspetti degli incendi boschivi* (Musumeci, 1992).
- D.R.E.AM. ITALIA – *Piano di adeguamento e manutenzione dei viali parafulco con uso di fuoco prescritto nella foresta regionale de La Merse* (2014).
- D.R.E.AM. ITALIA – *Piano dei punti strategici di gestione per la prevenzione dagli incendi boschivi* (Monte Pisano, versante Pisa, 2016).
- D.R.E.AM. ITALIA – *Piano di prevenzione AIB dei punti strategici nelle Pinete litoranee dei Comuni di Castiglione della Pescaia e Grosseto* (2019).
- D.R.E.AM. ITALIA – *Piano specifico di prevenzione AIB delle Colline Livornesi* (2019).
- D.R.E.AM. ITALIA – *Piano specifico di prevenzione AIB del Comune di Monte Argentario* (2019).
- D.R.E.AM. ITALIA – *Cartografia Operativa AIB della Regione Toscana* (2014-2017).
- P. COSTA, M. CASTELLNOU, A. LARRAÑAGA, M. MIRALLES, D. KRAUS - *La prevención de los grandes incendios forestales adaptada al incendio tipo*.
- M. CASTELLNOU, J. PAGÉS, M. MIRALLES, M. PIQUÉ - *Tipificación de los incendios forestales de Cataluña. Elaboración del mapa de incendios de diseño como herramienta para la gestión forestal*.
- M. PIQUÉ, NICOLAU, T. IVARS, M. CASTELLNOU, J. PAGÉS, A. LARRAÑAGA OTXOA, M. MIRALLES, T. CERVERA - *Eines per a la integració del risc de grans incendis forestals (gif) en la gestió forestal - Incendis tipus i vulnerabilitat al foc de capçades de les estructures forestals*.
- PAU COSTA FOUNDATION AND WILDFIRE ANALYST – *Curso de simulador de incendios forestales para la gestión de la prevención: wildfire analyst*.
- P. PIUSSI, G. ALBERTI – *Selvicoltura generale, boschi, società e tecniche selvicolturali*.
- G. BERNETTI - *Selvicoltura speciale* - UTET.



R. QUILEZ, J.R. GARCIA – *Técnicas de extinción y liquidación de incendios forestales con instalaciones de agua. Autoprotección e intervención en la interfase.*

R. RIVERO, R.C. FERNANDEZ, R.I. MONTES – *Defensa y prevención de incendios forestales* (editorial sinetis - 2016).

A. Schuck, A. Held, J. Van Brussellen, M. Castellnou – *Towards a European Forest Risk facility.*

D. SPANO, V. BACCIU, M. SALIS, C. SIRCA - *Modelling Fire Behaviour and Risk.*

RAPPORTO SULLO STATO DELLE FORESTE IN ITALIA (2019)

[http://effis.jrc.ec.europa.eu/static/effis\\_current\\_situation/public/index.html](http://effis.jrc.ec.europa.eu/static/effis_current_situation/public/index.html)

<https://wuiwatch.org/wuiwatch/projectdocuments/>

<http://www.paucostafoundation.org/>

<http://www.friskgo.org/media-center.html>

<https://www.ignis-project.eu/>

<https://www.mefistoforestfires.eu/>

<http://ojs.aisf.it/index.php/annali/article/view/432>

[http://sit.protezionecivilesicilia.it/opcm3606/index\\_opcm.html](http://sit.protezionecivilesicilia.it/opcm3606/index_opcm.html)

[http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile/pp/archivio\\_incendi.asp](http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile/pp/archivio_incendi.asp)

<http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1240/Procedure%20operative%20Protezione%20civile%20Emergenza%20Provinciale%20NON%20FIRMATO.pdf>

<http://www.comunepantelleria.it/atti/2012/09 SETTEMBRE/piano>

[http://www.isprambiente.gov.it/files/normativaparchi/pnpantelleria/DPR\\_2016\\_IstituzionePN\\_Pantelleria\\_ISPRA.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/normativaparchi/pnpantelleria/DPR_2016_IstituzionePN_Pantelleria_ISPRA.pdf)



## Elenco carte allegate

ELENCO CARTE ALLEGATE
C_01_Carta_area_parco_Pantelleria.pdf
C_02_Carta_fitoclima_Pantelleria.pdf
C_03_Carta_usosuolo_Pantelleria.pdf
C_04_Carta Uso del suolo - Bosco.pdf
C_05_Carta_strutture_vegetazionali_Pantelleria.pdf
C_06_Carta_tipi_combustibile_Pantelleria.pdf
C_07_Carta dei modelli di combustibili (Rothermel).pdf
C_08_Carta_altezzepianostrutture_Pantelleria.pdf
C_09_Carta_percentuale_copertura_Pantelleria.pdf
C_10_Carta_uso_suolo_approfondimenti_veg_for_Pantelleria.pdf
C_11_Carta_DTM_Pantelleria.pdf
C_12_Carta_false_ombre_Pantelleria.pdf
C_13_Carta_esposizione_Pantelleria.pdf
C_14_Carta_pendenza_Pantelleria.pdf
C_15_Carta_impluvi_Pantelleria.pdf
C_16_Carta_crinali_Pantelleria.pdf
C_17_Carta_prob_incendio_Pantelleria.pdf
C_18_Carta_inc_pregressi_Pantelleria.pdf
C_19_Carta_pericolosita_nazionale_Pantelleria.pdf
C_20_Carta_pericolosita_locale_Pantelleria.pdf
C_21_Carta_copertura_silvo_pastorale_Pantelleria.pdf
C_22_Carta_zonizzazione_parco_Pantelleria.pdf
C_23_Carta_SIC_Pantelleria.pdf
C_24_Carta_habitat_Pantelleria.pdf
C_25_Carta_gravita_Pantelleria.pdf
C_26_Carta_rischio_nazionale_Pantelleria.pdf
C_27_Carta_rischio_locale_Pantelleria.pdf
C_28_Carta_intensità_fiamma_Pantelleria.pdf
C_29_Carta_Vulnerabilita_Pantelleria.pdf
C_30_Carta_impatto_atteso_Pantelleria.pdf
C_31_Carta_buffer_edifici_Pantelleria.pdf
C_32_Carta_rischio_interfaccia_Pantelleria.pdf
C_33_Carta_Tempi arrivo mezzi AIB.pdf
C_34_Carta_tempi_rifornimento_mezzi_Pantelleria.pdf
C_35_Carta_difficolta_operativa_AIB_Pantelleria.pdf
C_36_Carta_rischio_operativo_AIB_Pantelleria.pdf
C_37_Carta_supporto_individuazione_priorita.pdf
C_38_Carta della Viabilità e dei punti idrici.pdf
C_39_Carta degli incendi storici.pdf
C_40_Carta della Viabilità forestale_01.pdf
C_41_Carta_interventi_Pantelleria.pdf
C_42_Carta_infrastrutture_Pantelleria.pdf







Struttura vegetazionale	PINETE DI PINO D'ALEPPO, DOMESTICO E MARITTIMO	A
-------------------------	--	---

Tipi di combustibile		PM11	
Con continuità orizzontale con continuità verticale			
Piano dominante arboreo			
Piano dominante arboreo		Piante ad ettaro	
Presente		2500	
Continuità, H media, Ø medio	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale
			Senza continuità orizzontale
H media, Ø, densità	Hm	Ø	Densità
	Altezza media	Diametro	Densità distanza piante
	2,5 m	10 cm	< 10 m
Specie : Pino d'Aleppo; Pino marittimo.			
Arbustivo			
Continuità, H media	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale
			Altezza media
			1 m
Specie : Erica arborea; Erica scoparia; Corbezzolo; Saracchio.			
Residui e necromassa			
Ø medio	10 ore	100 ore	1000 ore
	6 mm < Ø < 2,5 cm	2,5 cm < Ø < 7,5 cm	Ø > 7,5 cm
NOTE			

FOTO 1 PANORAMICA



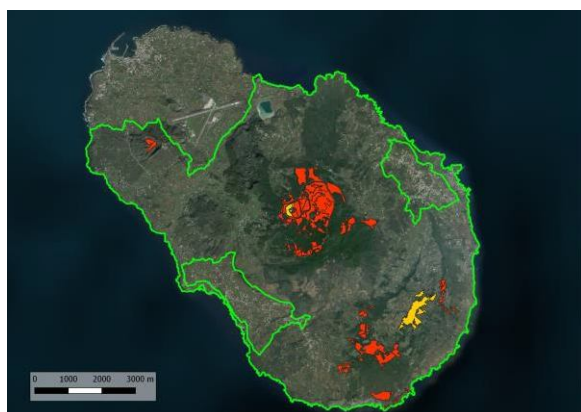
FOTO 2 PROFILO



FOTO 3 SUOLO



FOTO 4 COPERTURA



#### LEGENDA

##### Struttura vegetazionale - A

##### Tipi di combustibile

PM11	↑ + Pericolosità - ↓
PM12	
PM21	
PM22	



Struttura vegetazionale	PINETE DI PINO D'ALEPPO, DOMESTICO E MARITTIMO	A
-------------------------	--	---

Tipi di combustibile		PM21	
Senza continuità orizzontale con continuità verticale			
Piano dominante arboreo			
Piano dominante arboreo		Piante ad ettaro	
Presente		204,1	
Continuità, H media, Ø medio	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale
H media, Ø, densità	Hm	Ø	Densità
	Altezza media	Diametro	Densità distanza piante
	3 m	10 cm	< 10 m
Specie : Pino d'Aleppo; Pino marittimo.			
Arbustivo			
Continuità, H media	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale
			Altezza media
			2 m
Specie : Erica arborea; Erica scoparia; Corbezzolo; Saracchio; Ginestra aspalatoide.			
Residui e necromassa			
Ø medio	10 ore	100 ore	1000 ore
	6 mm < Ø < 2,5 cm	2,5 cm < Ø < 7,5 cm	Ø > 7,5 cm
NOTE			

FOTO 1 PANORAMICA



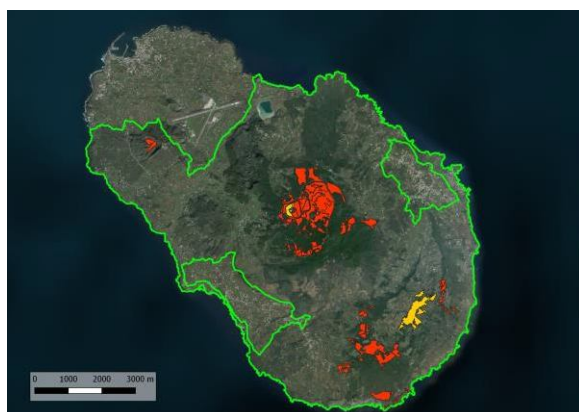
FOTO 2 PROFILO



FOTO 3 SUOLO



FOTO 4 COPERTURA



#### LEGENDA

##### Struttura vegetazionale - A

##### Tipi di combustibile

PM11	↑ + Pericolosità - ↓
PM12	
PM21	
PM22	









Struttura vegetazionale	LECCETE	C
-------------------------	---------	---

## Tipi di combustibile LE11

Con continuità orizzontale con continuità verticale

### Piano dominante arboreo

Piano dominante arboreo		Piante ad ettaro		
Presente		2500		
Continuità, H media, Ø medio				
	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale
H media, Ø, densità		Ø		
	Altezza media	Diametro	Densità distanza piante	
	7 m	15 cm	< 10 m	

Specie : Leccio.

### Arbustivo

Continuità, H media	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale	Altezza media
					Hm
					1,5 m

Specie : Corbezzolo; Erica arborea; Erica scoparia; Saracchio.

### Residui e necromassa

Ø medio	10 ore	100 ore	1000 ore
	6 mm < Ø < 2,5 cm	2,5 cm < Ø < 7,5 cm	Ø > 7,5 cm

NOTE

FOTO 1

PANORAMICA

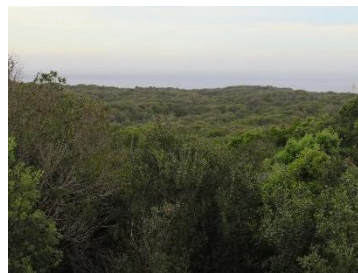


FOTO 2

PROFILO



FOTO 3

SUOLO

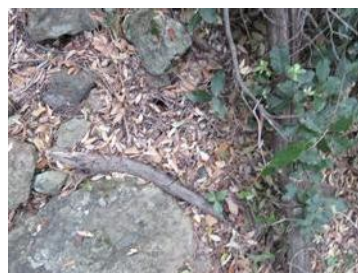
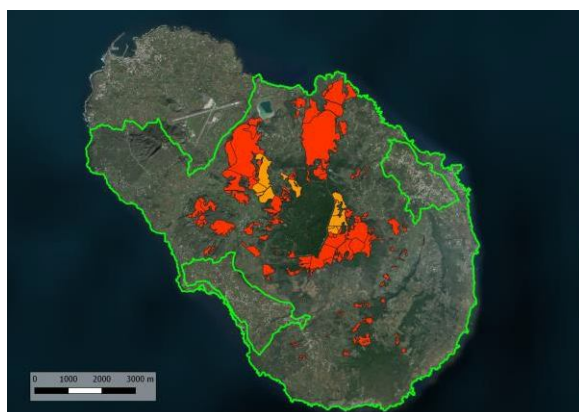
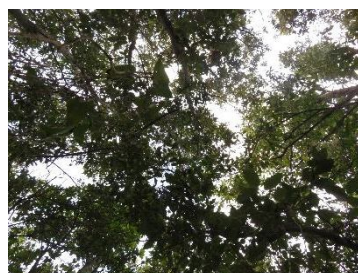


FOTO 4

COPERTURA



### LEGENDA

#### Struttura vegetazionale - C

#### Tipi di combustibile

LE11	+
LE12	
LE21	
LE22	-



Pericolosità





Struttura vegetazionale	LECCETE	C
-------------------------	---------	---

## Tipi di combustibile LE12

Con continuità orizzontale senza continuità verticale

### Piano dominante arboreo

Piano dominante arboreo		Piante ad ettaro	
Presente		1111,1	
Continuità, H media, Ø medio	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale
H media, Ø, densità	Hm	Ø	Densità distanza piante
	Altezza media	Diametro	
	8 m	17 cm	< 10 m

Specie : Leccio.

### Arbustivo

Continuità, H media	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale	Altezza media
					1,5 m

Specie : Corbezzolo; Erica scoparia; Saracchio.

### Residui e necromassa

Ø medio	10 ore	100 ore	1000 ore
	6 mm < Ø < 2,5 cm	2,5 cm < Ø < 7,5 cm	Ø > 7,5 cm

NOTE

FOTO 1

PANORAMICA



FOTO 2

PROFILO



FOTO 3

SUOLO

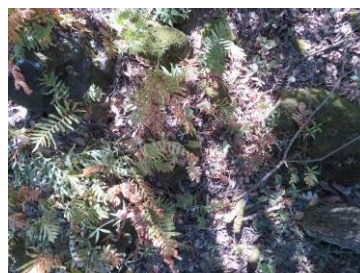
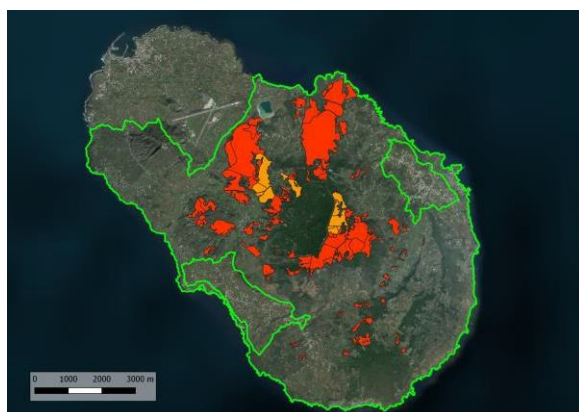
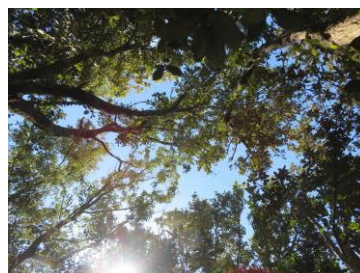


FOTO 4

COPERTURA



### LEGENDA

#### Struttura vegetazionale - C

#### Tipi di combustibile

LE11	+
LE12	
LE21	
LE22	-



Pericolosità



Struttura vegetazionale	<b>MACCHIA ALTA</b> (mista, max 60% di una specie)	<b>L</b>
-------------------------	---	----------

<b>Tipi di combustibile</b>	<b>MA11</b>
-----------------------------	-------------

Con continuità orizzontale

**Piano dominante arboreo**

<b>Piano dominante arboreo</b>	<b>Piante ad ettaro</b>			
Assente				
<b>Continuità, H media, Ø medio</b>				
	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale
<b>H media, Ø, densità</b>				
	Altezza media	Diametro	Densità distanza piante	

Specie :

**Arbustivo**

<b>Continuità, H media</b>					
	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale	Altezza media
					3 m

Specie : Corbezzolo; Erica scoparia; Saracchio; Ilatro; Aloe vera; Agave americana.

**Residui e necromassa**

<b>Ø medio</b>	10 ore	100 ore	1000 ore
	6 mm < Ø < 2,5 cm	2,5 cm < Ø < 7,5 cm	Ø > 7,5 cm

NOTE

FOTO 1

PANORAMICA



FOTO 2

PROFILO



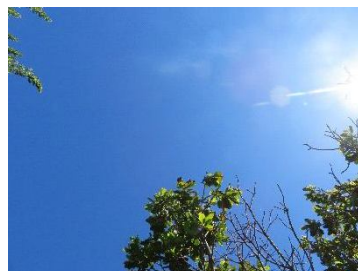
FOTO 3

SUOLO



FOTO 4

COPERTURA



**LEGENDA**

Struttura vegetazionale - L

Tipi di combustibile



MA11



MA21

↑ +

Pericolosità

↓ -





Struttura vegetazionale	<b>MACCHIA BASSA - GARIGA</b> (mista, max 60% di una specie)		<b>N</b>
-------------------------	---	--	----------

<b>Tipi di combustibile</b>	<b>MB11</b>
-----------------------------	-------------

Con continuità orizzontale

<b>Piano dominante arboreo</b>	
Piano dominante arboreo	Piante ad ettaro
Assente	

Continuità, H media, Ø medio				
	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale

H media, Ø, densità			
	Altezza media	Diametro	Densità distanza piante

Specie :

<b>Arbustivo</b>					
Continuità, H media					
	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale	Altezza media
					0,5 m

Specie : Corbezzolo; Erica scoparia; Saracchio; Ilatro; Aloe vera; Agave americana.

<b>Residui e necromassa</b>			
Ø medio	10 ore	100 ore	1000 ore
	6 mm < Ø < 2,5 cm	2,5 cm < Ø < 7,5 cm	Ø > 7,5 cm

<b>NOTE</b>	
-------------	--

FOTO 1 PANORAMICA



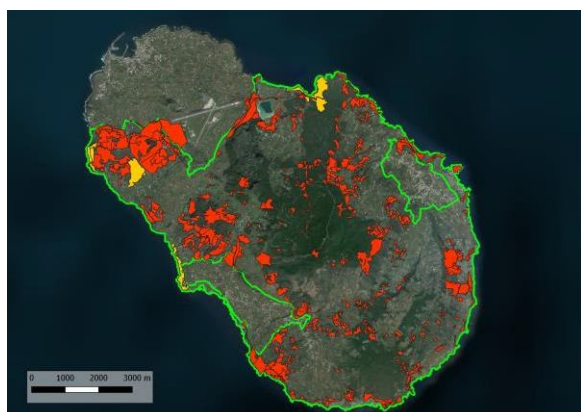
FOTO 2 PROFILO



FOTO 3 SUOLO



FOTO 4 COPERTURA



LEGENDA	
Struttura vegetazionale - N	
Tipi di combustibile	
	MB11
	MB21
	+
	-
	Pericolosità



Struttura vegetazionale	<b>MACCHIA BASSA - GARIGA</b> (mista, max 60% di una specie)	<b>N</b>
-------------------------	---	----------

Tipi di combustibile		MB21		
Senza continuità orizzontale				
Piano dominante arboreo				
Piano dominante arboreo		Piante ad ettaro		
Assente				
Continuità, H media, Ø medio				
	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale
H media, Ø, densità		Ø		
	Altezza media	Diametro	Densità distanza piante	

Specie :

Arbustivo					
Continuità, H media					
	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale	Altezza media
					0,8 m

Specie : Corbezzolo; Saracchio; Ilatro; Aloe vera; Agave americana; Senecio costiero; Camomilla comune; Elicriso italiano.

Residui e necromassa			
Ø medio	10 ore	100 ore	1000 ore
	6 mm < Ø < 2,5 cm	2,5 cm < Ø < 7,5 cm	Ø > 7,5 cm

NOTE	
------	--

FOTO 1 PANORAMICA



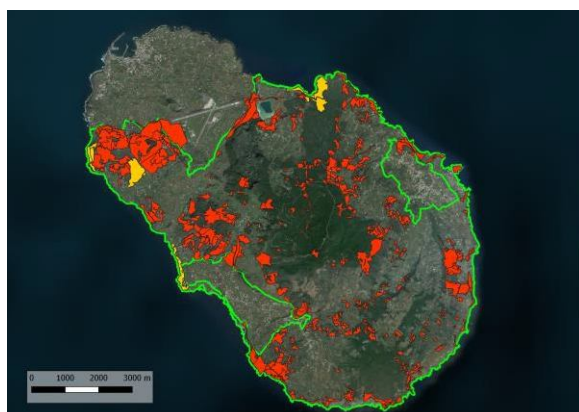
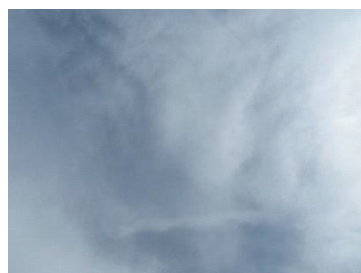
FOTO 2 PROFILO



FOTO 3 SUOLO



FOTO 4 COPERTURA



LEGENDA	
Struttura vegetazionale - N	
Tipi di combustibile	
	MB11
	MB21
	+
	-
	Pericolosità



Struttura vegetazionale	PRATI E PASCOLI				P
-------------------------	-----------------	--	--	--	---

Tipi di combustibile		PP	
-			
Piano dominante arboreo			
Piano dominante arboreo		Piante ad ettaro	
Assente			
Continuità, H media, Ø medio			
	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale
H media, Ø, densità			
	Altezza media	Diametro	Densità distanza piante

Specie :

Arbustivo					
Continuità, H media					
	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale	Altezza media
					0,5 m

Specie : Camomilla comune; Elicriso italiano; Erba medica troncata; Senecio costiero.

Residui e necromassa			
Ø medio	10 ore	100 ore	1000 ore
	6 mm < Ø < 2,5 cm	2,5 cm < Ø < 7,5 cm	Ø > 7,5 cm

NOTE	
------	--

FOTO 1 PANORAMICA



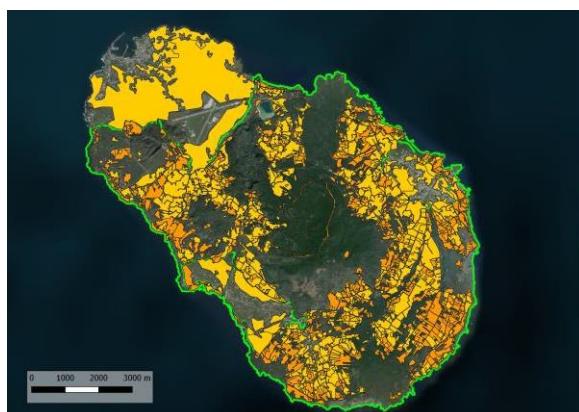
FOTO 2 PROFILO



FOTO 3 SUOLO



FOTO 4 COPERTURA



LEGENDA	
Struttura vegetazionale - P	
Tipi di combustibile	
AR	 + Pericolosità -
PP	
AG	
CA	





Struttura vegetazionale	AGRICOLO				Q
-------------------------	----------	--	--	--	---

Tipi di combustibile		AG			
-					
<b>Piano dominante arboreo</b>					
Piano dominante arboreo			Piante ad ettaro		
Assente					
Continuità, H media, Ø medio					
	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale	
H media, Ø, densità					
	Altezza media	Diametro	Densità	densità distanza piante	
Specie :					
<b>Arbustivo</b>					
Continuità, H media					
	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale	Altezza media
					0,5 m
Specie : Capperò.					
<b>Residui e necromassa</b>					
Ø medio	10 ore	100 ore	1000 ore		
	6 mm < Ø < 2,5 cm	2,5 cm < Ø < 7,5 cm	Ø > 7,5 cm		
NOTE					

FOTO 1 PANORAMICA



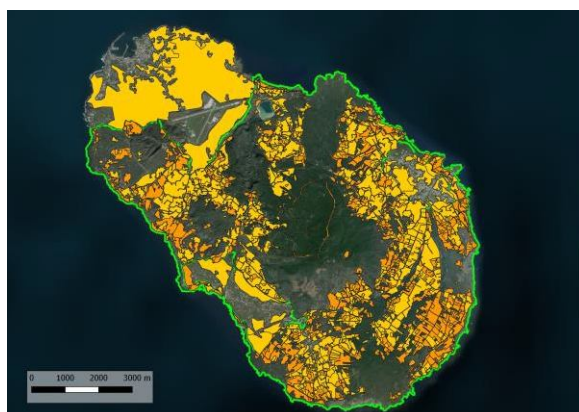
FOTO 2 PROFILO



FOTO 3 SUOLO



FOTO 4 COPERTURA



#### LEGENDA

##### Struttura vegetazionale - Q

##### Tipi di combustibile

- AR
- PP
- AG
- CA



+

Pericolosità

-



Struttura vegetazionale	POST - INCENDIO (5/10 anni)	S
-------------------------	-----------------------------	---

Tipi di combustibile	PI
-	
Piano dominante arboreo	
Piano dominante arboreo	Piante ad ettaro
Assente	
Continuità, H media, Ø medio	Continuità verticale
	Senza continuità verticale
Continuità orizzontale	Continuità orizzontale
	Senza continuità orizzontale
H media, Ø, densità	Hm
	Ø
Altezza media	Densità
	distanza piante

Specie :

Arbustivo					
Continuità, H media					Hm
	Continuità verticale	Senza continuità verticale	Continuità orizzontale	Senza continuità orizzontale	Altezza media
					1 m

Specie : Erica scoparia; Erica arborea; Saracchio; Camomilla comune.

Residui e necromassa			
Ø medio	10 ore	100 ore	1000 ore
	6 mm < Ø < 2,5 cm	2,5 cm < Ø < 7,5 cm	Ø > 7,5 cm

NOTE
------

FOTO 1 PANORAMICA



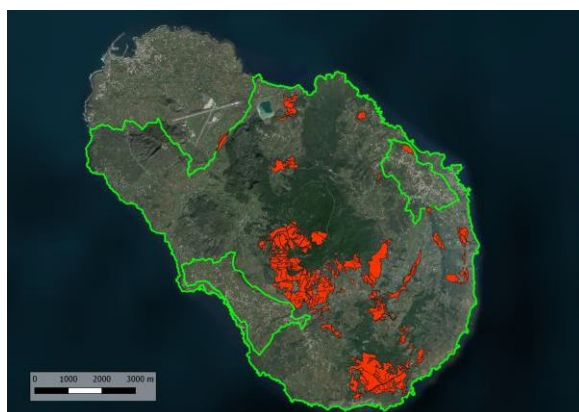
FOTO 2 PROFILO



FOTO 3 SUOLO





FOTO 4 COPERTURA



LEGENDA	
Struttura vegetazionale - S	
Tipi di combustibile	
PI	↑ + Pericolosità ↓ -
FR	
NS	





Classe descrittiva	ZI	Descrizione
ZONE IDRICHE		
Foto		
FOTO 1		
		
FOTO 2		
		






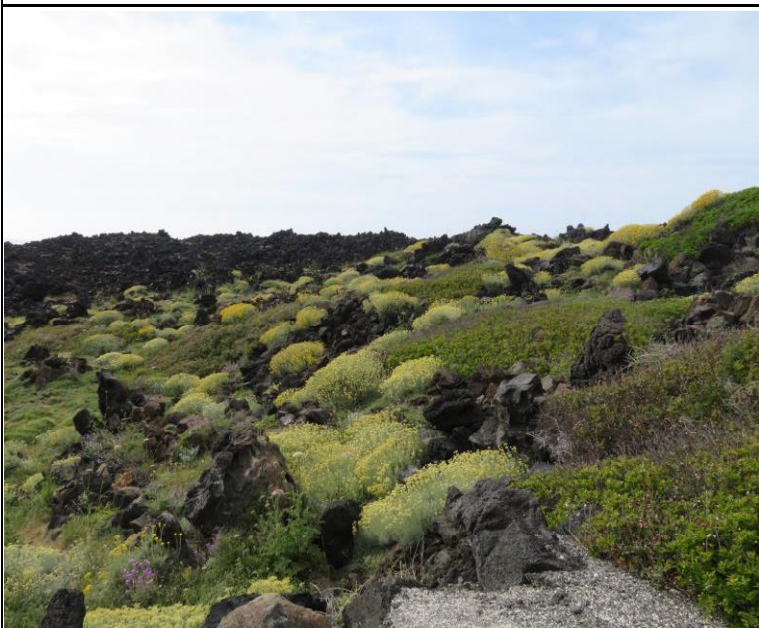
Classe descrittiva		V	Descrizione
VIABILITÀ URBANA			
Foto			
FOTO 1			
			
FOTO 2			
			Tracciati stradali con fondo asfaltato.



Classe descrittiva		URB
URBANIZZATO		
Foto		
FOTO 1		
		
FOTO 2		
		

Descrizione
<p>Questa classe comprende tutto ciò che i Comuni hanno identificato come area urbanizzata e pertanto non oggetto di studio. A queste zone non viene attribuito un modello di combustibile anche se sono talvolta presenti vettori di propagazione dell'incendio (siepi, giardini non gestiti...).</p>



Classe descrittiva	CAV	Descrizione
CAVE/AFFIORAMENTI ROCCIOSI		
Foto		
FOTO 1		
		
FOTO 2		
		





### Classe descrittiva

## OLIVO BIANCOLILLA

### Foto

FOTO 1



FOTO 2



### Descrizione

La cultivar tipica di Pantelleria è l'olivo biancolilla, dalle tipiche foglie biancastre per la presenza di una caratteristica lanugine che ricopre le foglie, un espediente tipico delle piante della macchia mediterranea per carpire l'umidità dell'aria. Il biancolilla presenta inoltre una forte tolleranza nei confronti del vento, fatto che lo rende perfetto per la coltivazione sull'isola. Il periodo di fioritura inizia a maggio e la raccolta è precoce iniziando nella prima decade di ottobre. L'albero di olivo viene fatto crescere basso per impedire al vento di distruggere la fronda. Per far ciò vengono "impiccate" le pietre ai rami, in altre parole i contadini legano i rami a pietre che spingono i rami verso il basso, obbligandole ad allargarsi in modo strisciante sul terreno. Le olive si utilizzano quasi esclusivamente per la produzione dell'olio, che da un punto di vista organolettico presenta un aroma fruttato e delicato e un sapore dolce scarsamente amaro e piccante.



**Classe descrittiva**

**VITE AD ALBERELLO DI PANTELLERIA**

**Foto**

FOTO 1



FOTO 2



**Descrizione**

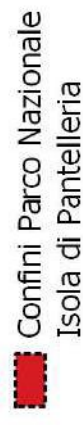
La coltivazione della vite ad alberello di Pantelleria rappresenta una tipologia tradizionale di allevamento della vite ancora presente oggi sull'isola, che si è meritata nel 2014 il riconoscimento di patrimonio immateriale dell'umanità da parte dell'UNESCO. La coltivazione è basata sulla creazione di buche di terreno profonde circa 20 centimetri nelle quali il vigneto prende forma di piccoli alberelli all'interno di queste conche, al fine di poter carpire le scarse risorse idriche presenti nel terreno e ripararsi dal clima ventoso, tipico dell'isola. La cultivar tipica dell'isola è lo zibibbo (moscato d'Alessandria), caratterizzato da elevata concentrazione zuccherina e grande ricchezza aromatica che deriva dalla maturazione sotto il cocente sole estivo dell'isola.





## Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

**ISOLA DI  
PANTELLERIA  
PARCO  
NAZIONALE**





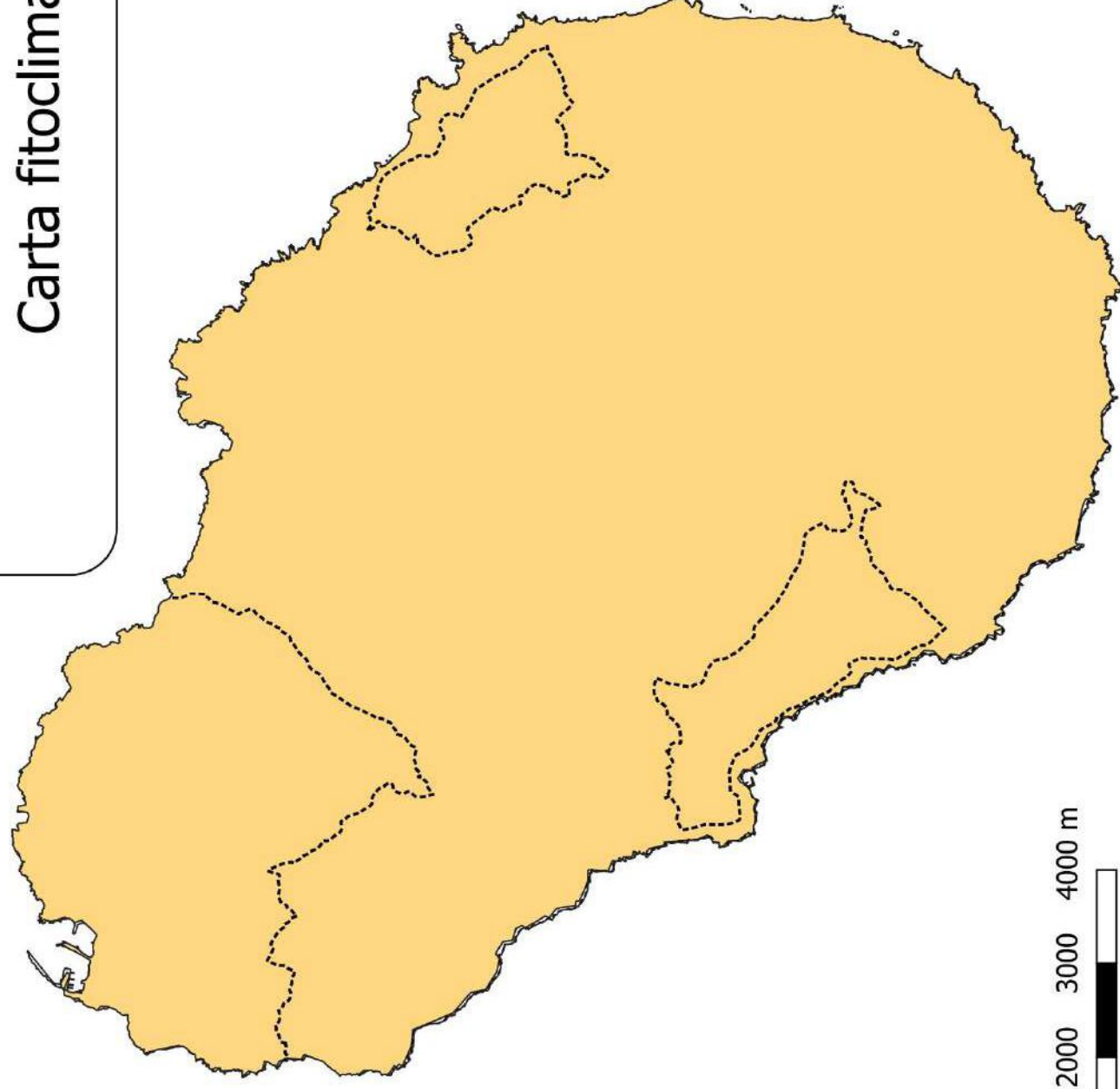


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



### Carta fitoclimatica



- Confini Parco Nazionale
- Isola di Pantelleria
- Fitodlima
- Termomedit./mesomedit./inframedit.
- Secco/subumido

0 1000 2000 3000 4000 m



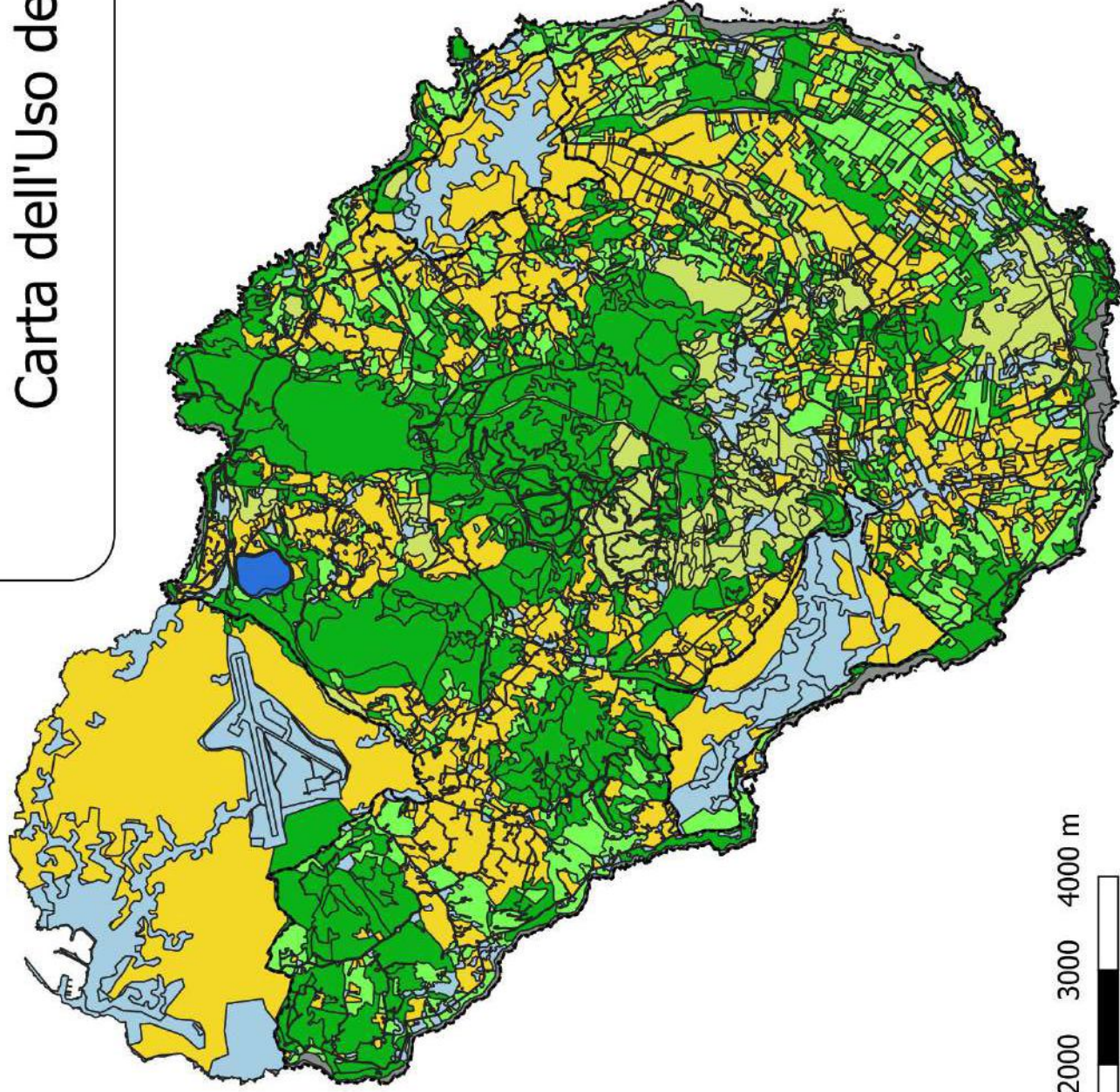


# Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi



## Carta dell'Uso del Suolo



0 1000 2000 3000 4000 m



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Uso del suolo

Agricolo

Bosco

Vegetazione

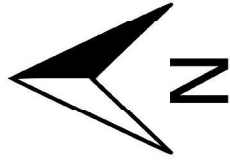
Post-Incendio

Zone rocciose, cava

Urbano

Aree idriche



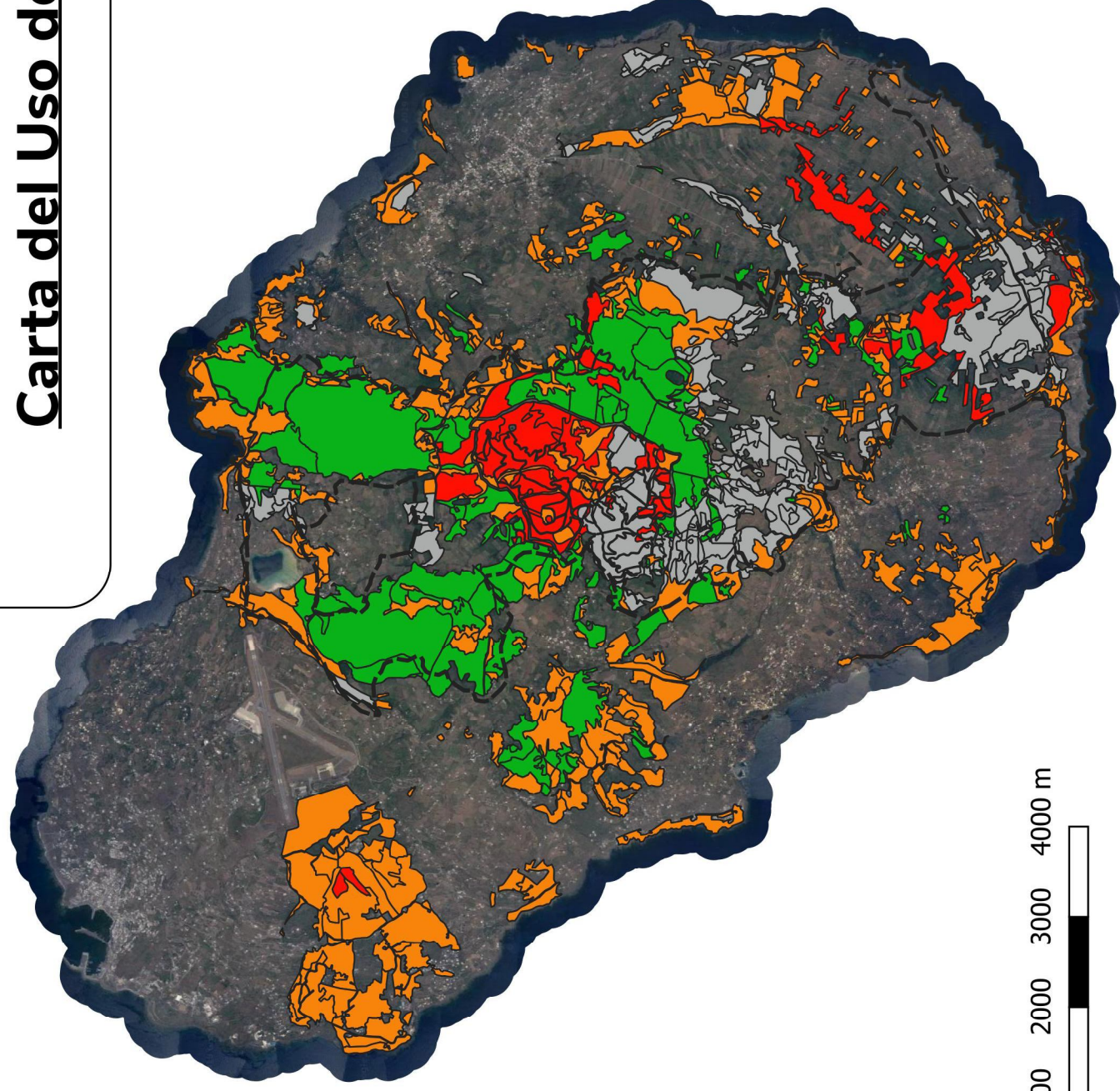


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva  
contro gli incendi boschivi



# Carta del Uso del suolo - Bosco



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Uso del Suolo - Bosco

- Bosco di Conifere
- Bosco di Latifoglie
- Arbustivo
- Post-Incendio

0 1000 2000 3000 4000 m







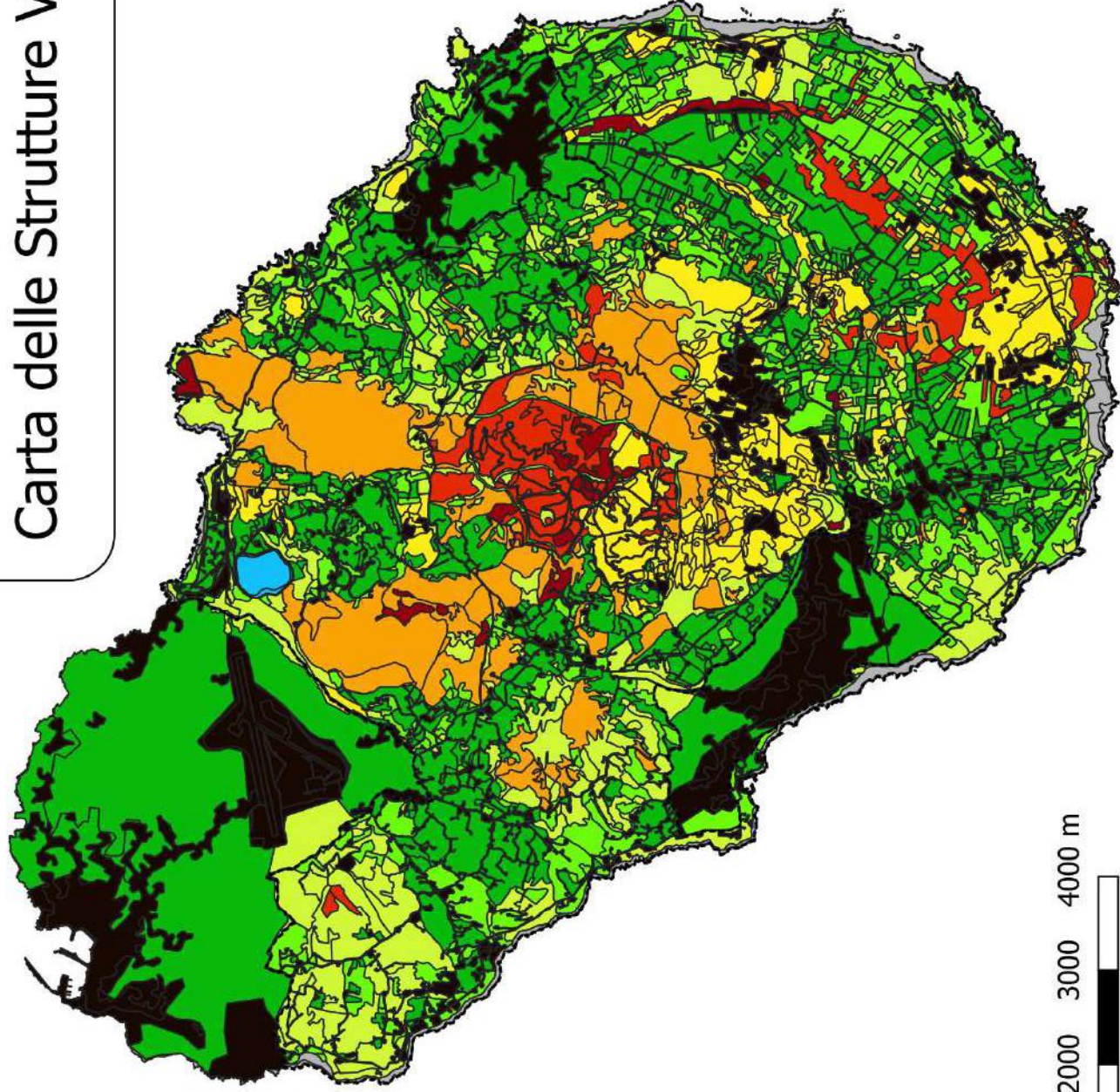
## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



ISOLA DI  
PANTELLERIA  
PARCO  
NAZIONALE

### Carta delle Strutture Vegetazionali



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Strutture vegetazionali

Pinete di pino d'aleppo  
domestico e marittimo

Leccete

Macchia mediterranea  
(mista, max 60% di una specie)

Macchia Bassa/Gariga

Prati e pascoli

Agricolo

Post - incendio (5/10 anni)

Viabilità

Urbano

Cava/Roccioso

Zone idriche

0 1000 2000 3000 4000 m





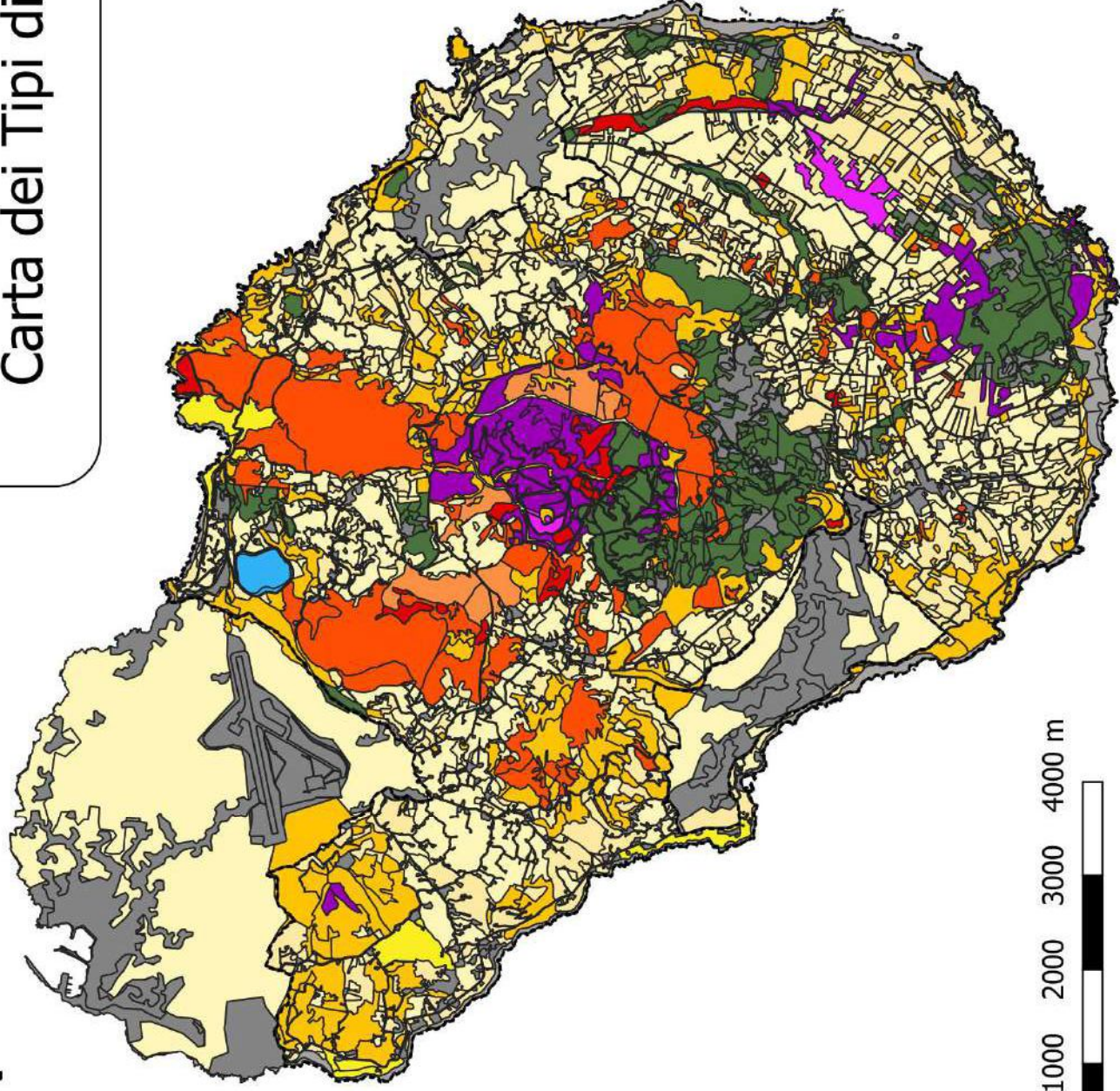


# Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi



## Carta dei Tipi di Combustibile



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Tipi di combustibile

Agricolo

Cava/affioramenti rocciosi

Leccete

con continuità orizzontale e con continuità verticale

Leccete

con continuità orizzontale e senza continuità verticale

Macchia alta (mista, max 60% di una specie)

con continuità orizzontale

Macchia bassa (mista, max 60% di una specie)

con continuità orizzontale

Macchia bassa (mista, max 60% di una specie)

senza continuità orizzontale

Pinete di pino d'aleppo, domestico e marittimo

con continuità orizzontale e con continuità verticale

Pinete di pino d'aleppo, domestico e marittimo

senza continuità orizzontale e con continuità verticale

Post - incendio (5/10 anni)

Prati e pascoli

Urbano

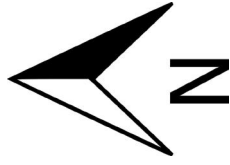
Viabilità

Zone Idriche

0 1000 2000 3000 4000 m







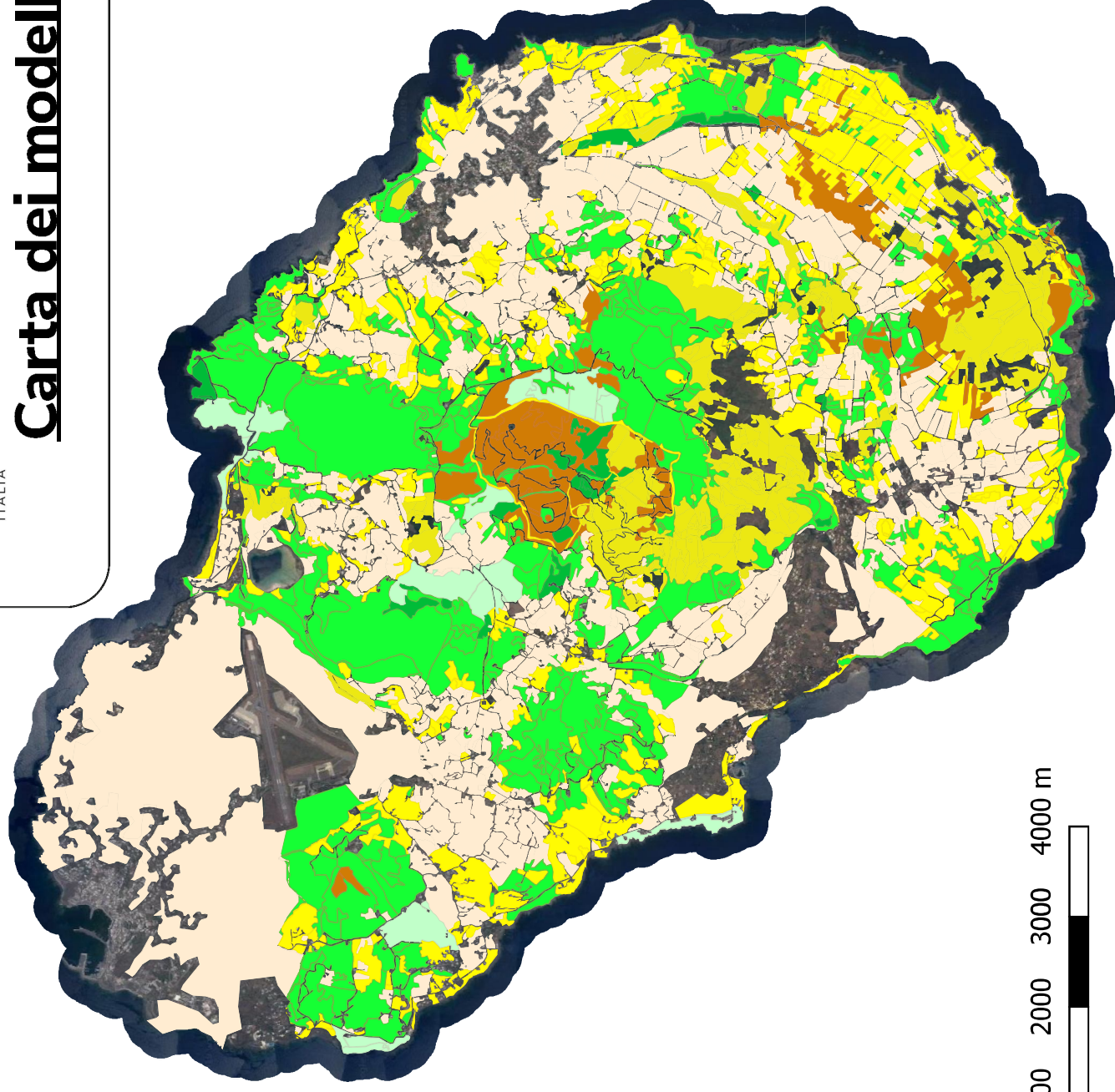
D.R.E.A.M.  
ITALIA

**Parco Nazionale Isola di Pantelleria**  
Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva  
contro gli incendi boschivi



## Carta dei modelli di combustibili

(Rothermel, 1972)



### Modelli di Combustibili

0 - Non Combustibile

MOD. 1

MOD. 2

MOD. 3

MOD. 5

MOD. 6

MOD. 7

MOD. 9

0 1000 2000 3000 4000 m

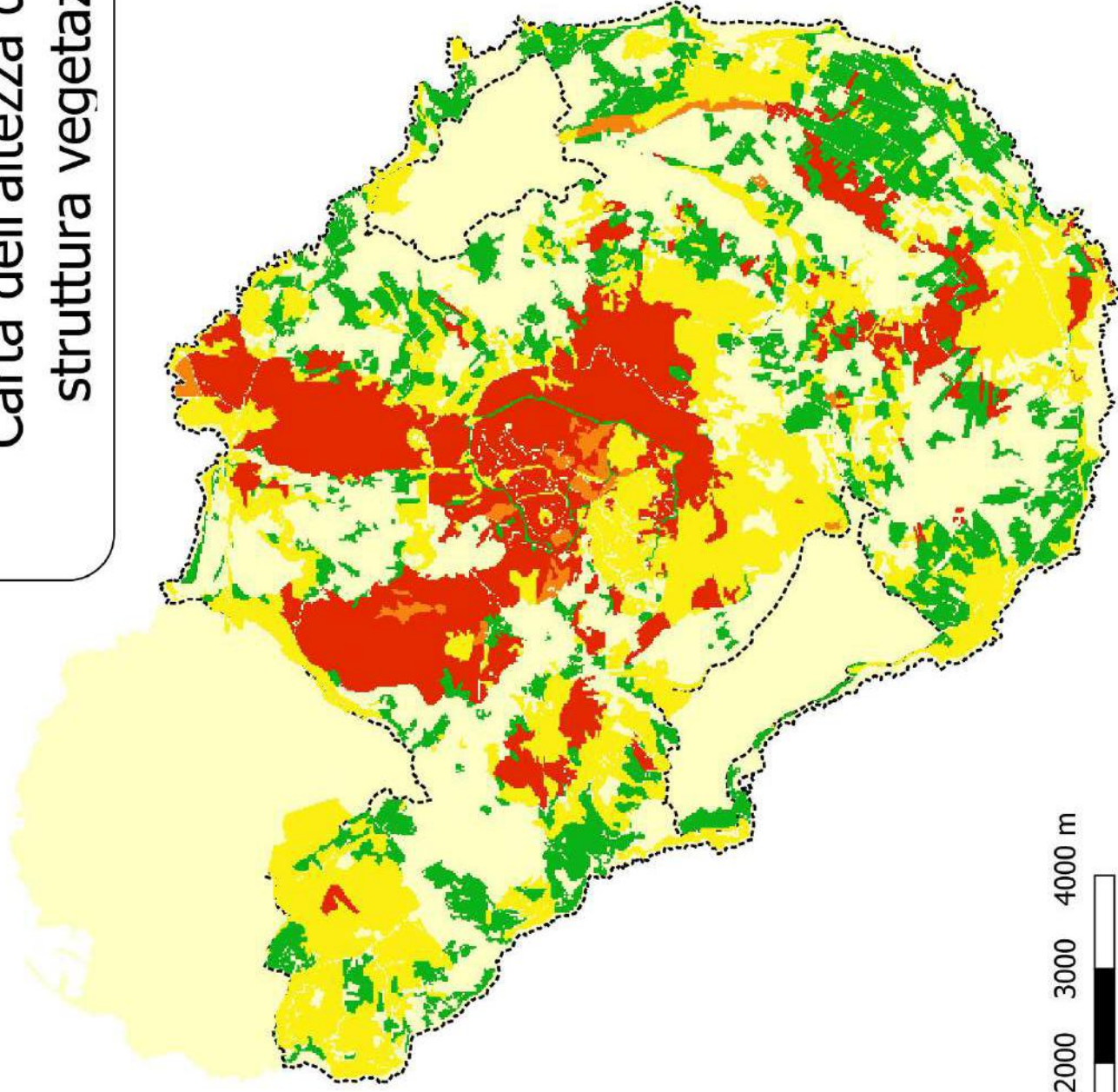




## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi

### Carta dell'altezza del piano struttura vegetazionale



--- Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

#### Strati aree *boscate*



0 1000 2000 3000 4000 m







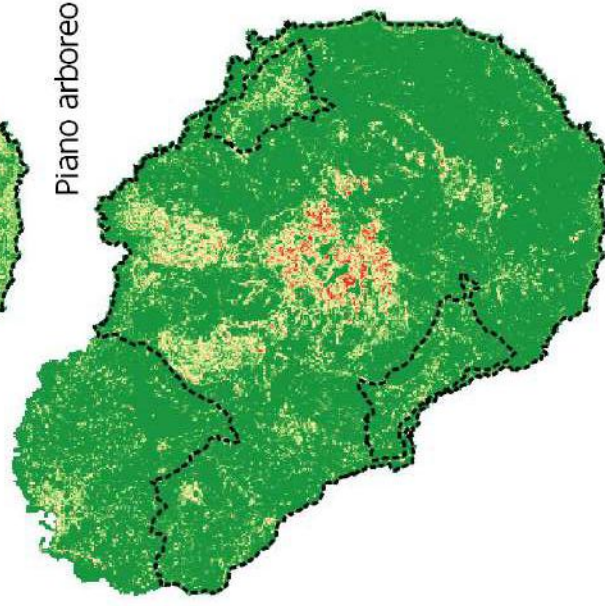
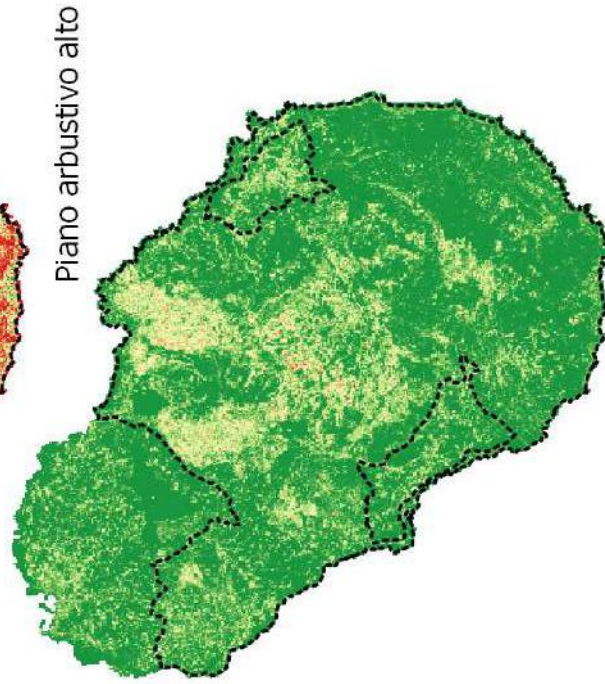
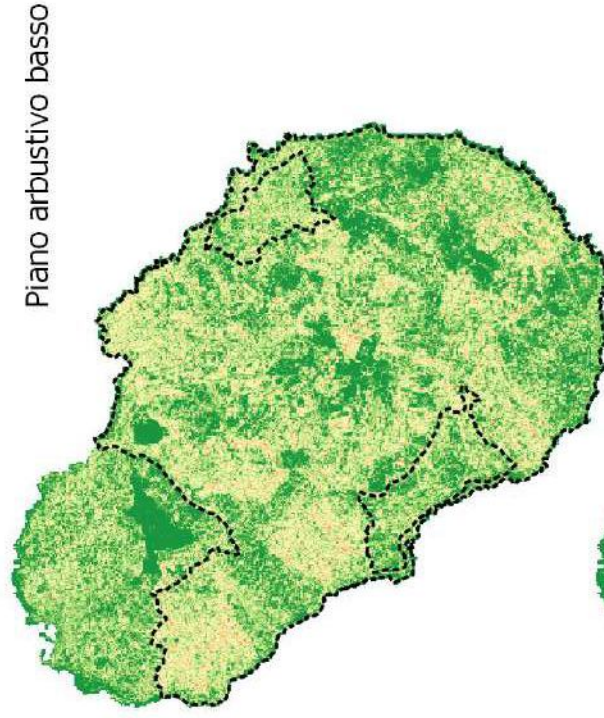
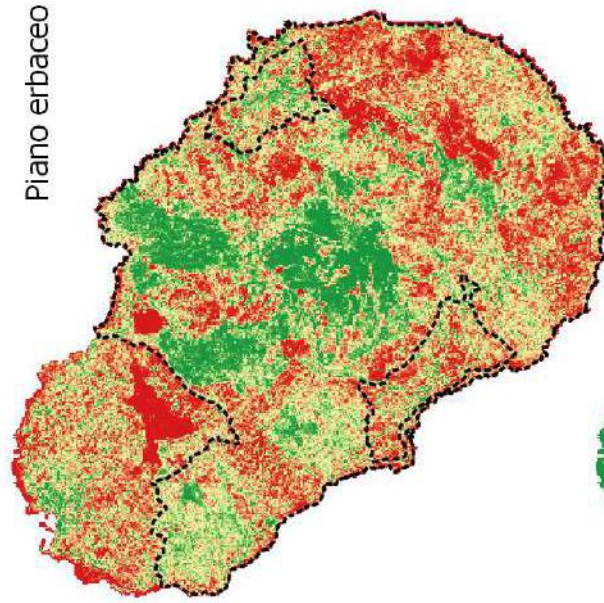
## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



ISOLA DI  
PANTELLERIA  
PARCO  
NAZIONALE

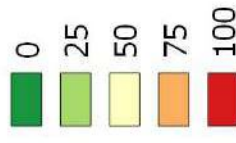
# Carta della percentuale di copertura



Confini Parco Nazionale

Isola di Pantelleria

Percentuale di copertura





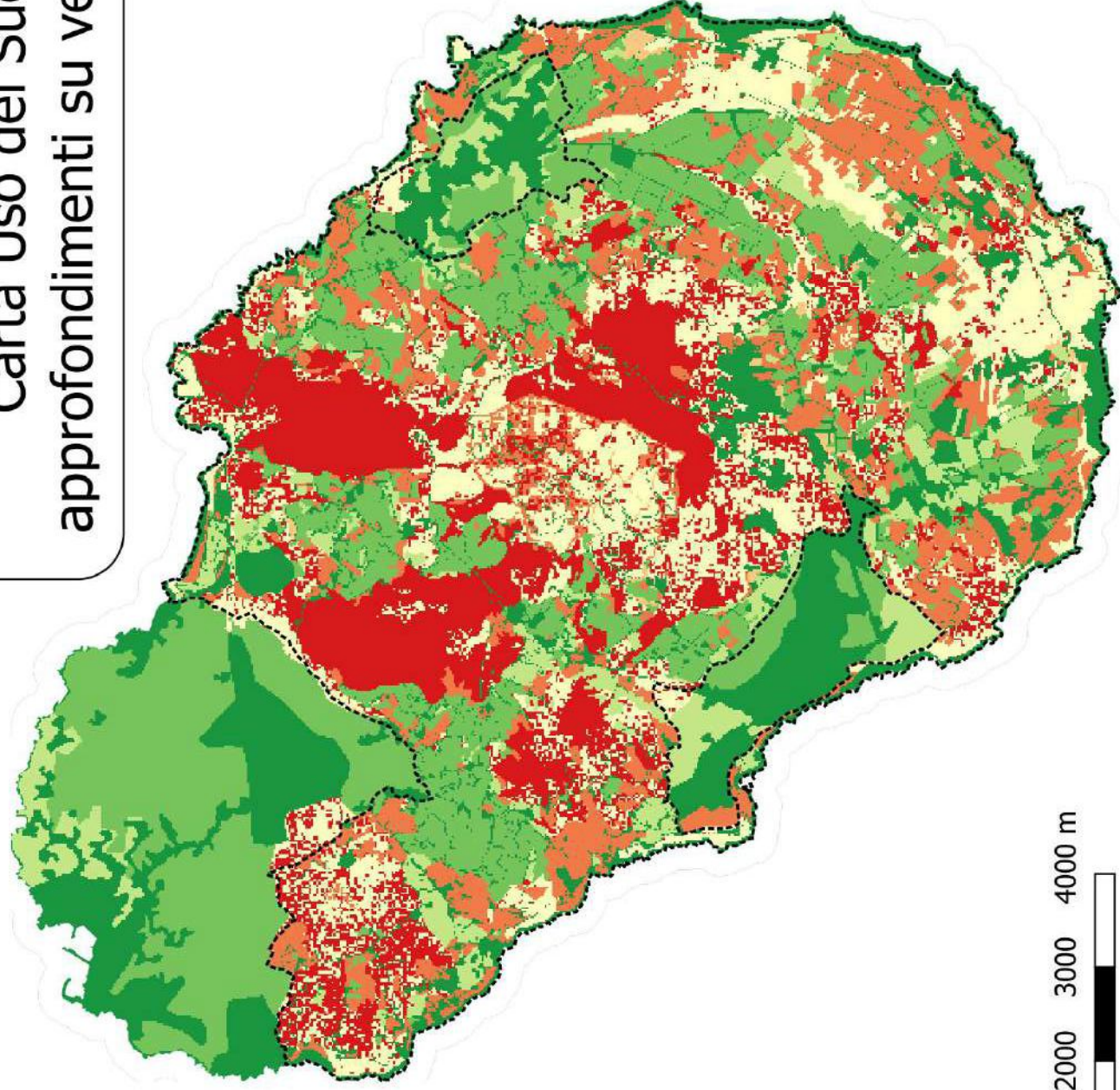


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi

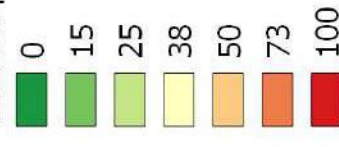


### Carta Uso del Suolo con approfondimenti su veg. forestale



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Indici di pericolosità



0 1000 2000 3000 4000 m



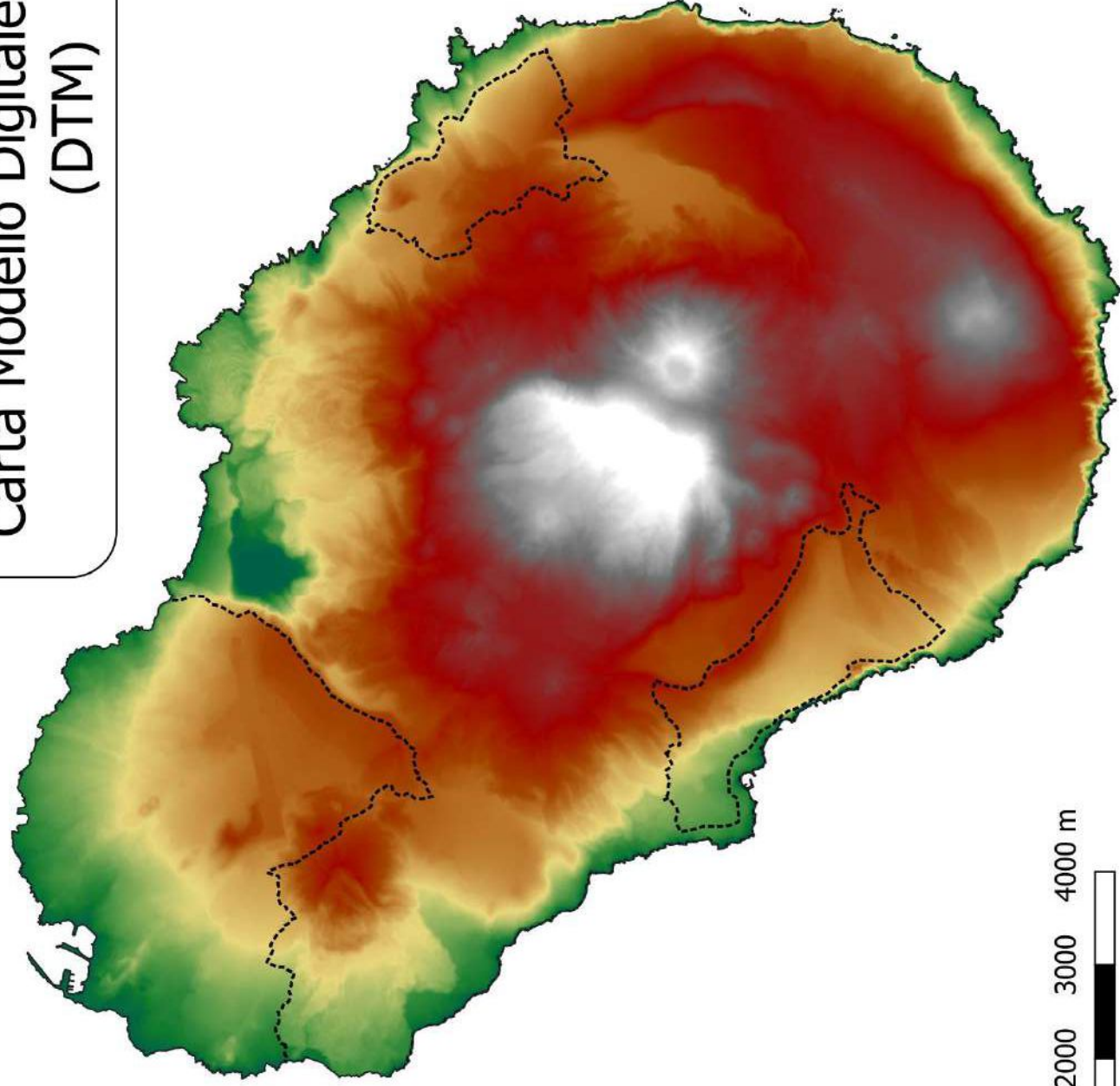


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



## Carta Modello Digitale del Terreno (DTM)



□ Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Altitudine m.s.l.m.

0 m



833 m

0 1000 2000 3000 4000 m





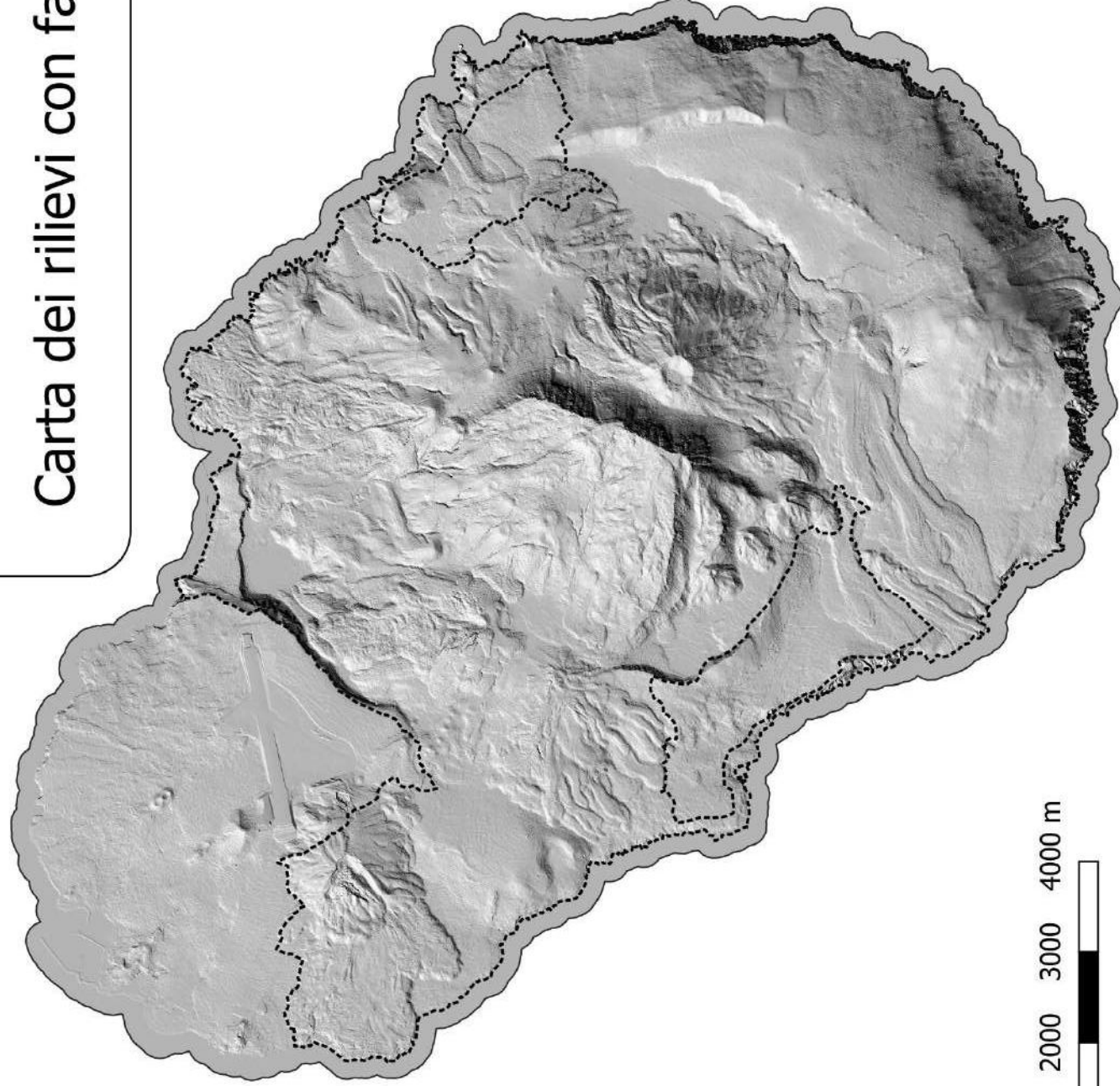


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



## Carta dei rilievi con false ombre



0 1000 2000 3000 4000 m



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria



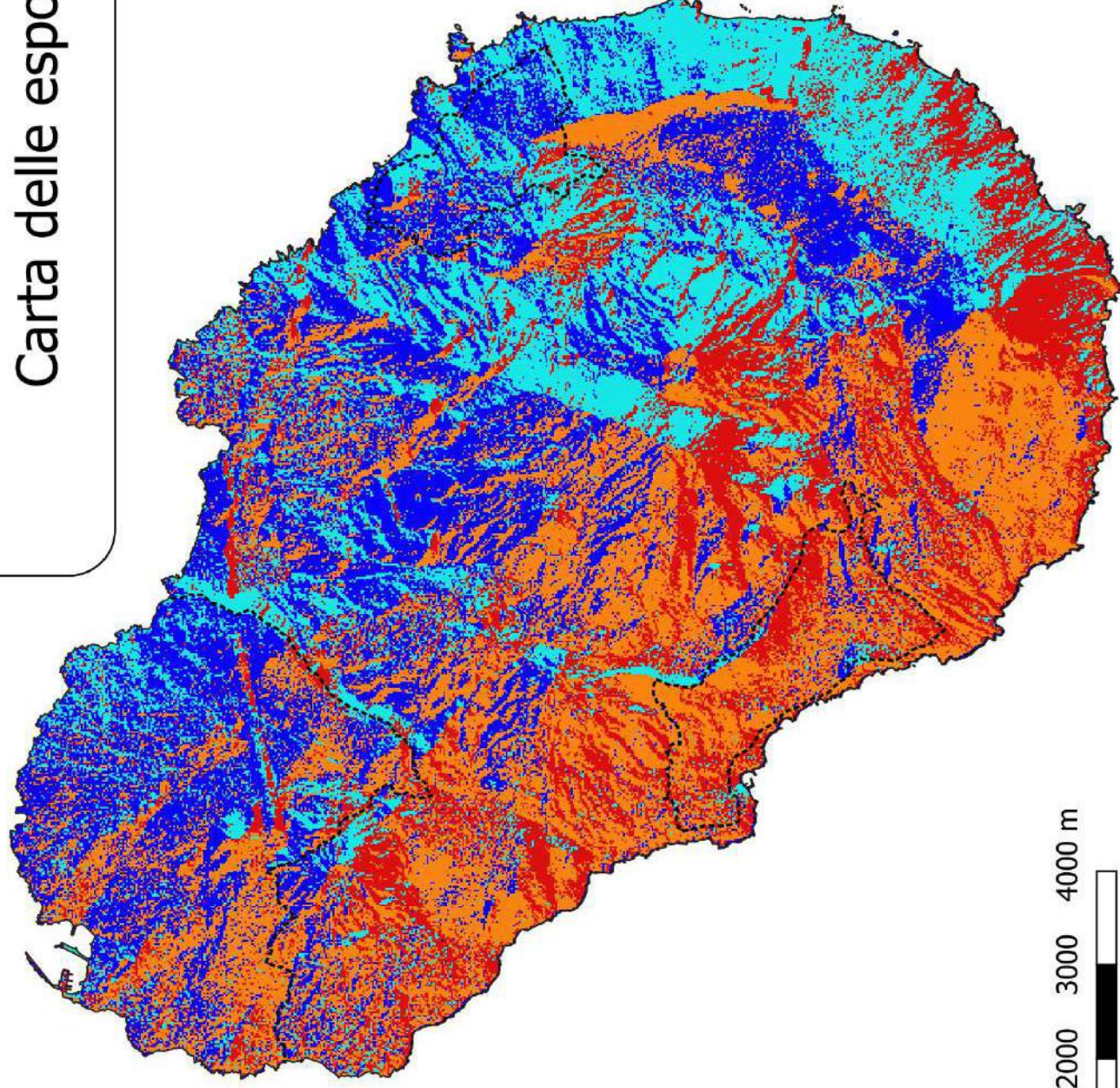


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



### Carta delle esposizioni



0 1000 2000 3000 4000 m



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Esposizione

Nord

Est

Ovest

Sud

Pianeggiante



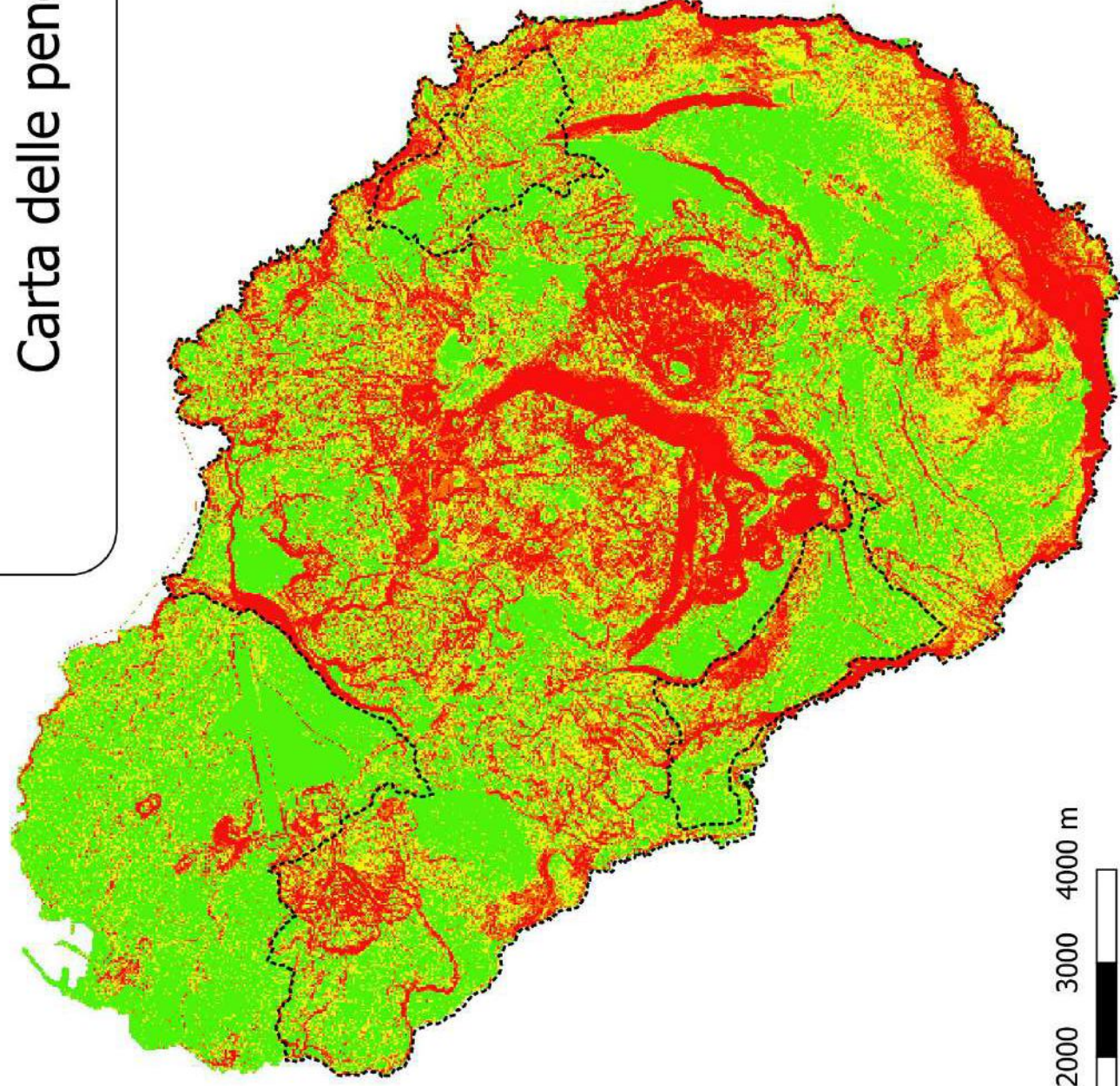


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



### Carta delle pendenze



0 1000 2000 3000 4000 m



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Pendenze

0-8%

9%-10%

11%-15%

16%-22%

>22%





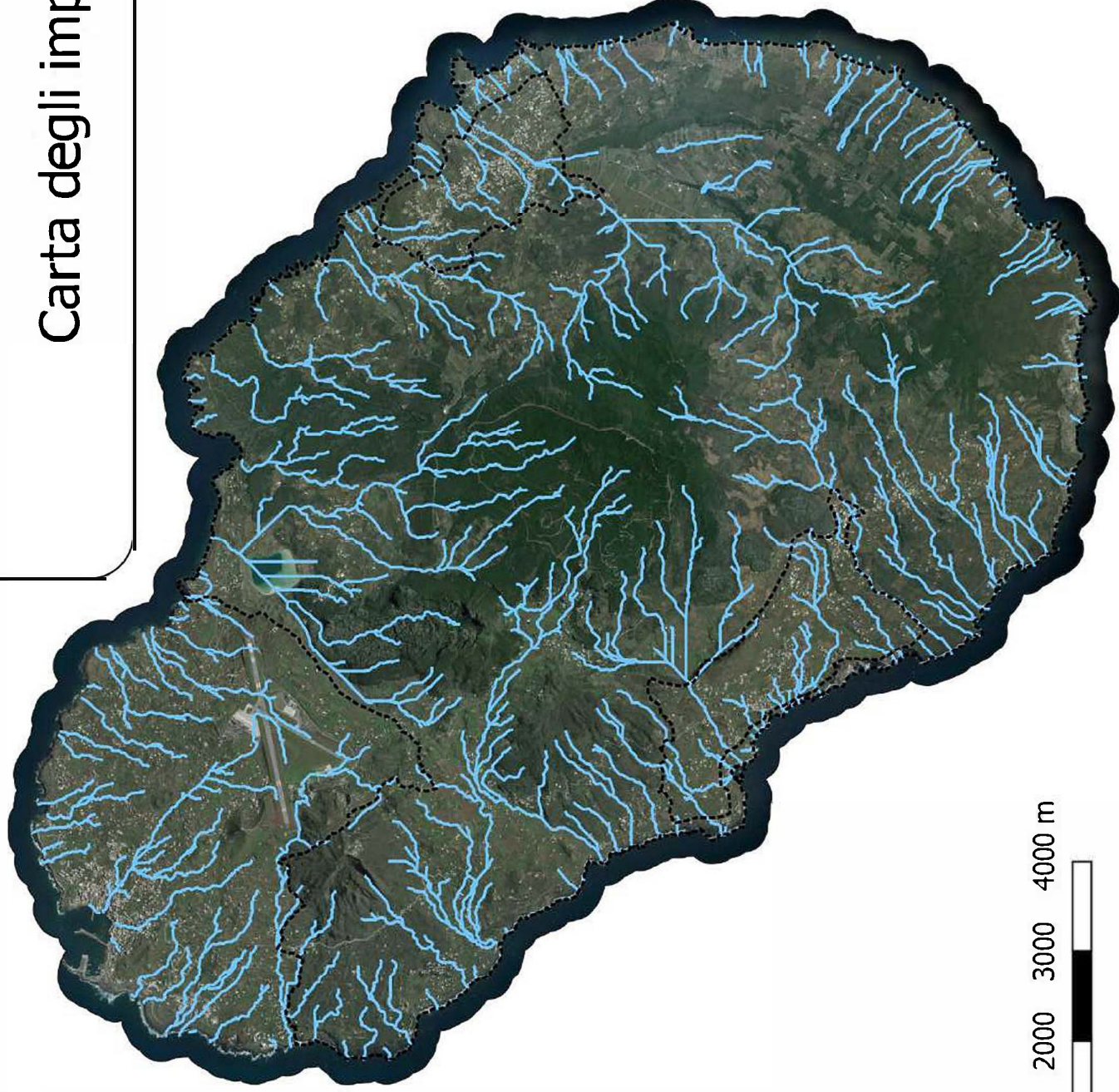
## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



ISOLA DI  
PANTELLERIA  
PARCO  
NAZIONALE

### Carta degli impluvi



0 1000 2000 3000 4000 m



--- Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria  
— Impluvi



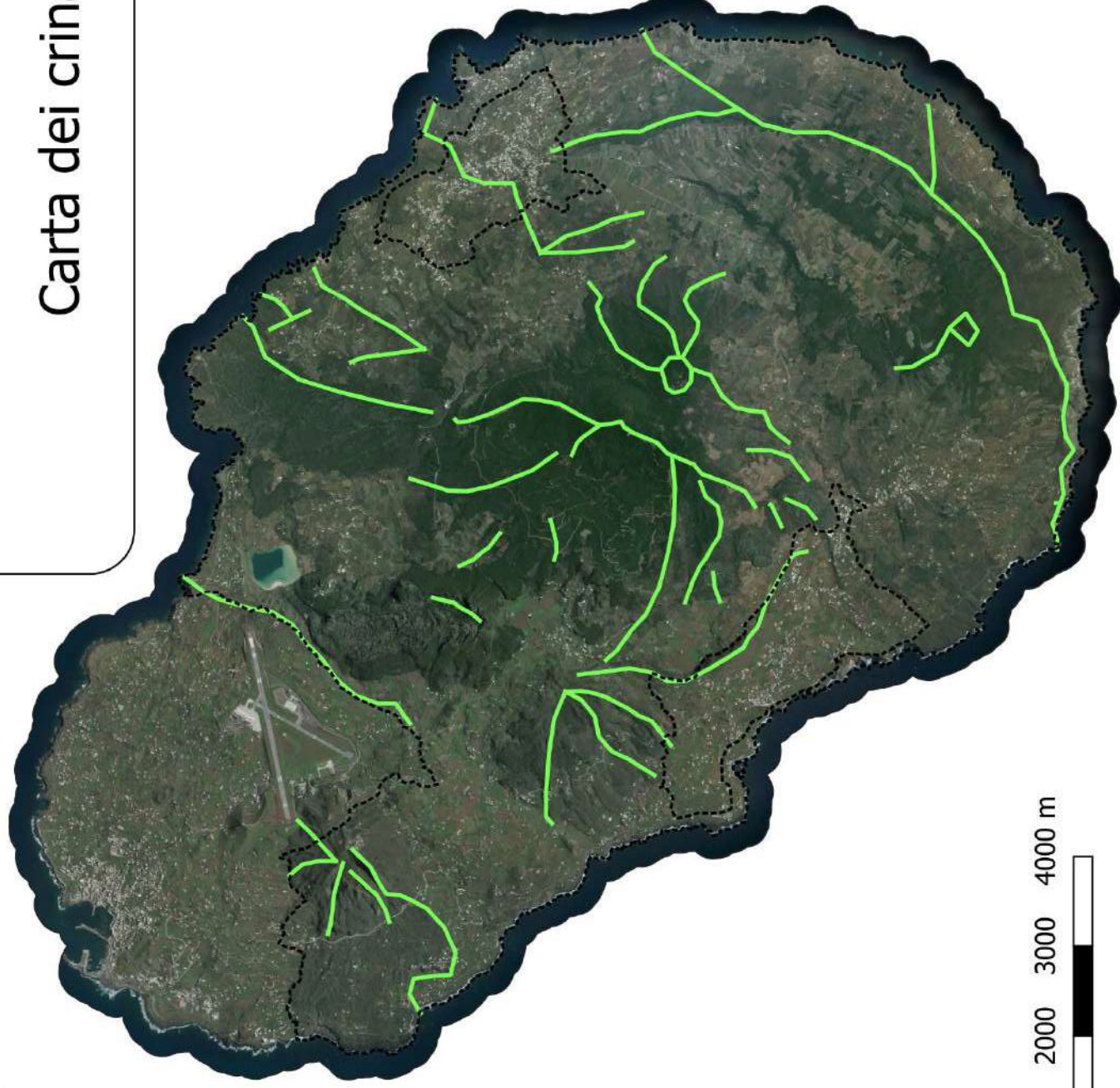


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



### Carta dei crinali



0 1000 2000 3000 4000 m



--- Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria  
— Creste



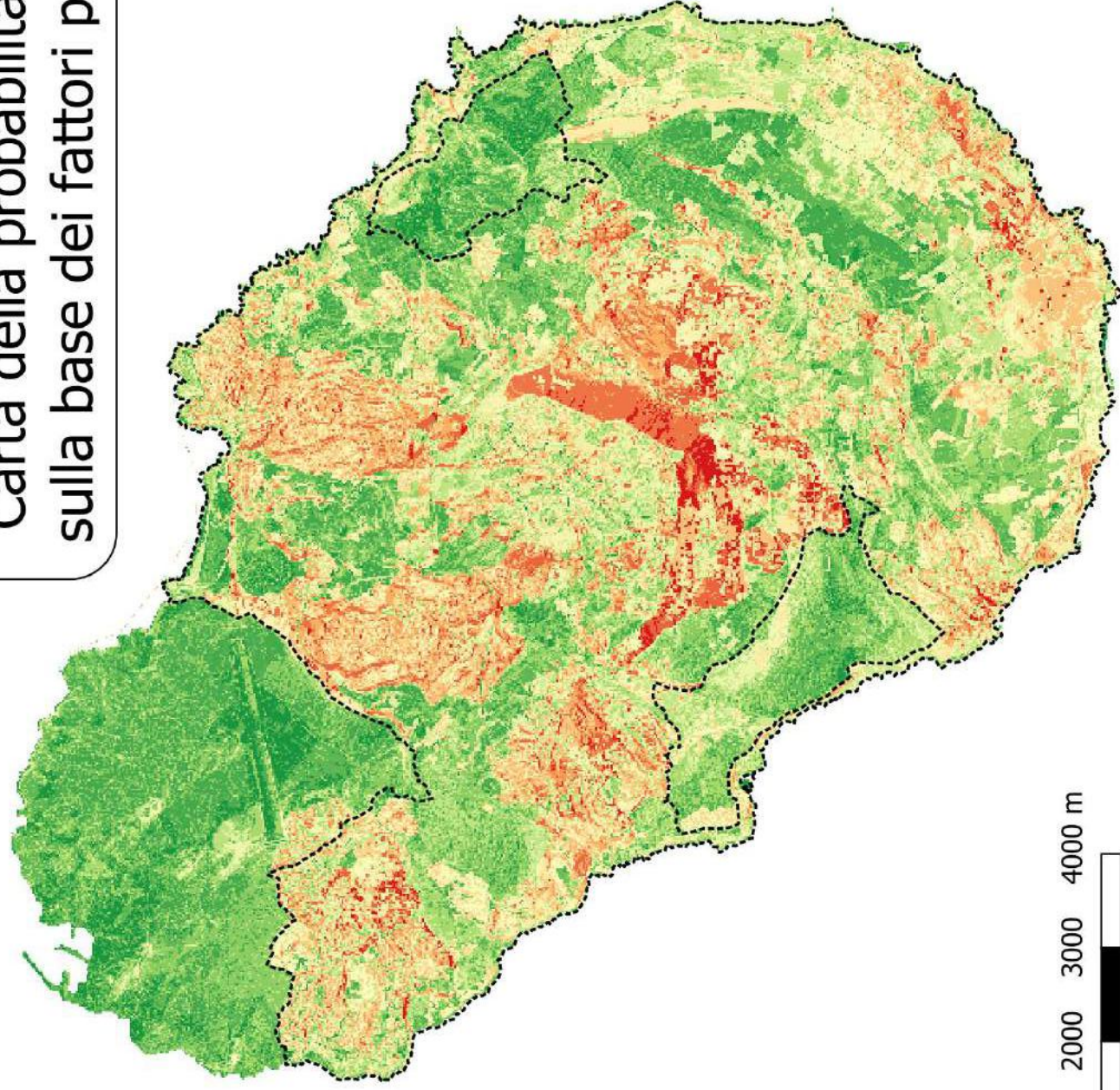


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



# Carta della probabilità di incendio sulla base dei fattori predisponenti



0 1000 2000 3000 4000 m



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Probabilità di incendio



Bassa

Media

Alta

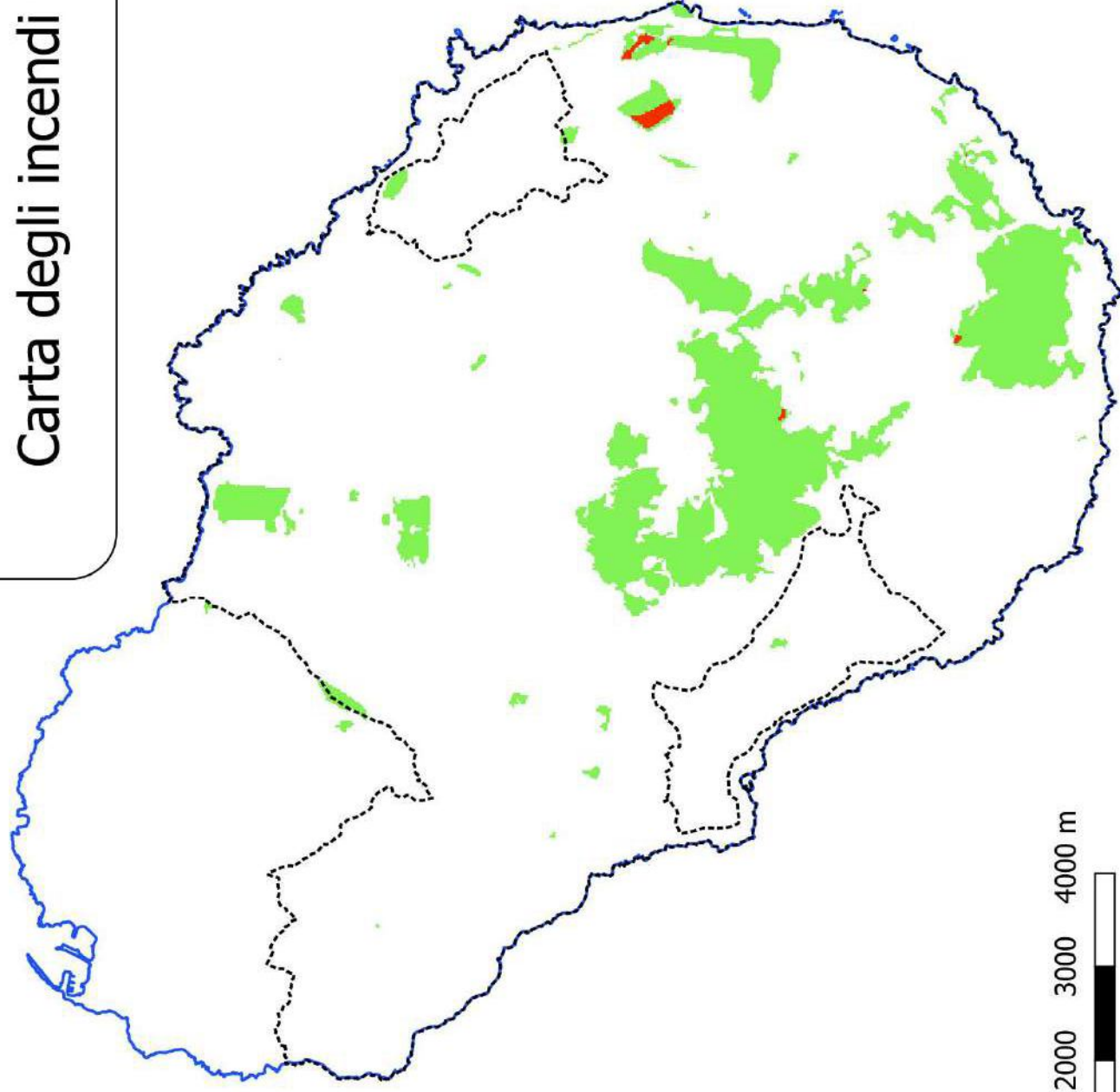


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi










### Carta degli incendi pregressi



0 1000 2000 3000 4000 m



-  Confine comunale
-  Isola di Pantelleria
-  Confini Parco Nazionale
-  Isola di Pantelleria
- Coefficienti di ponderazione
  -  0.77
  -  0.85
  -  0.92





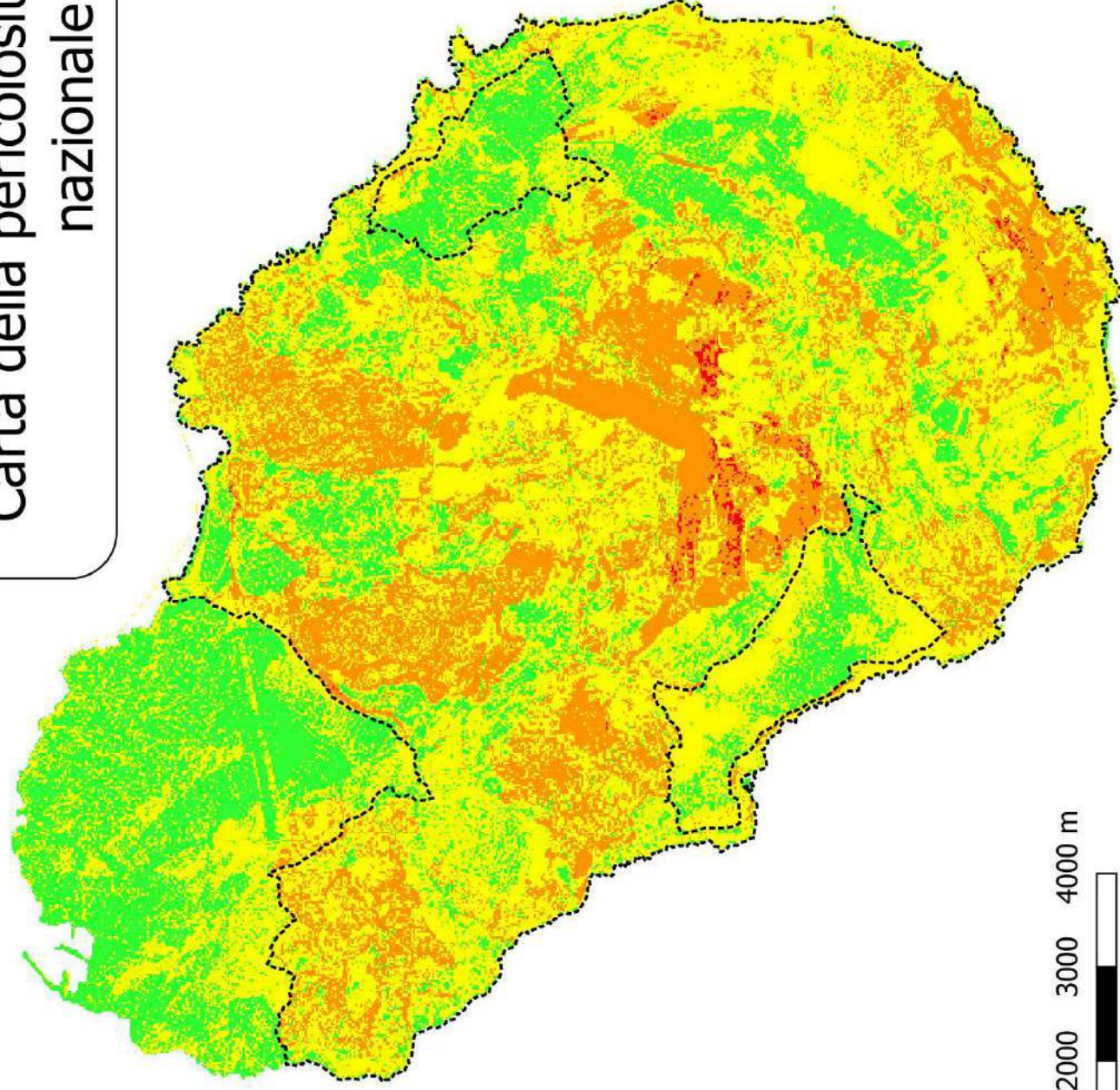
## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi

# Carta della pericolosità a valenza nazionale



ISOLA DI  
PANTELLERIA  
PARCO  
NAZIONALE



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Classi di pericolosità

2 Medio-Bassa

3 Media

4 Medio-Alta

5 Alta

0 1000 2000 3000 4000 m







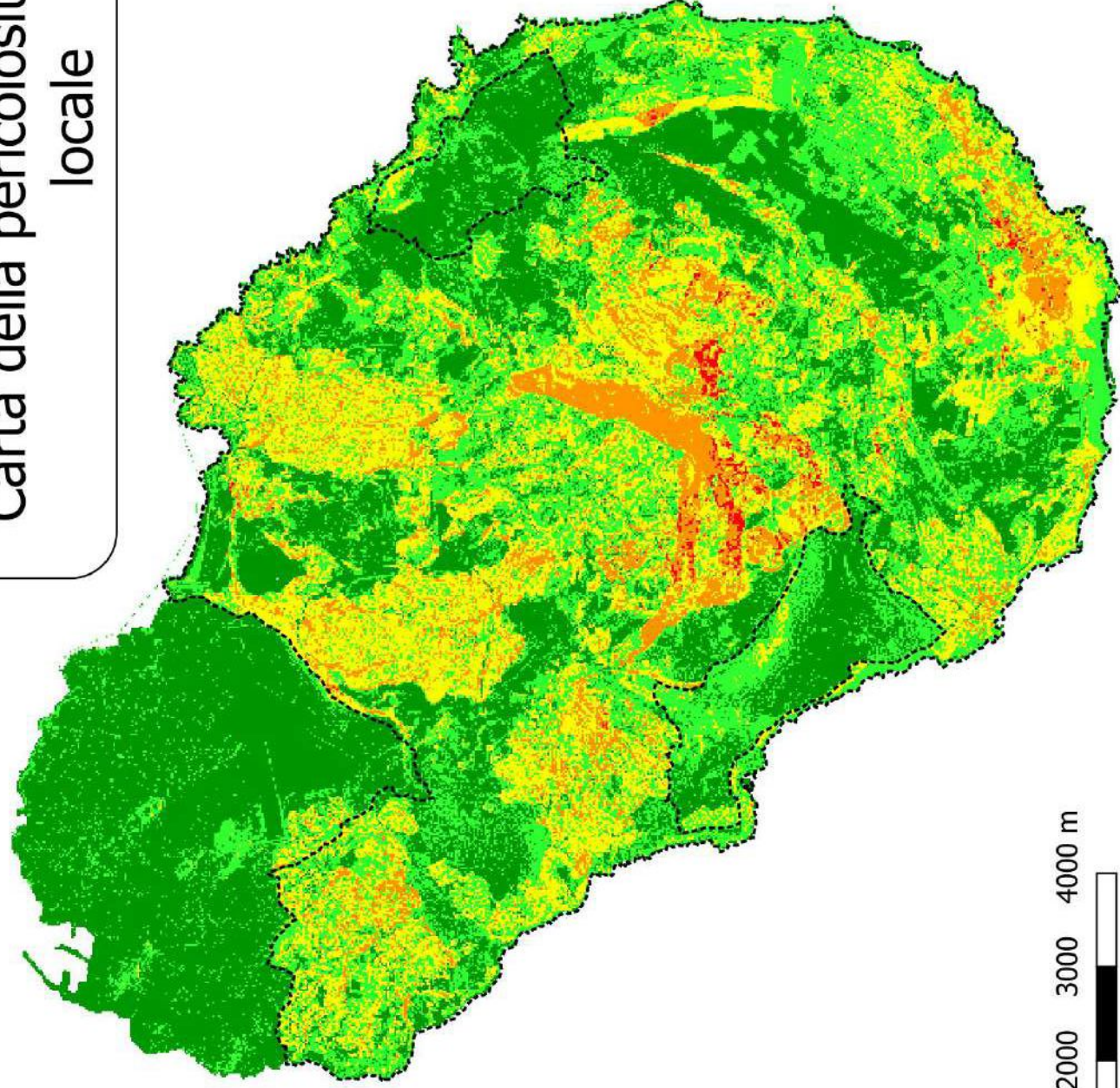
## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi

# Carta della pericolosità a valenza locale



ISOLA DI  
PANTELLERIA  
PARCO  
NAZIONALE



0 1000 2000 3000 4000 m



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Classi di pericolosità

1 Bassa

2 Medio-Bassa

3 Media

4 Medio-Alta

5 Alta

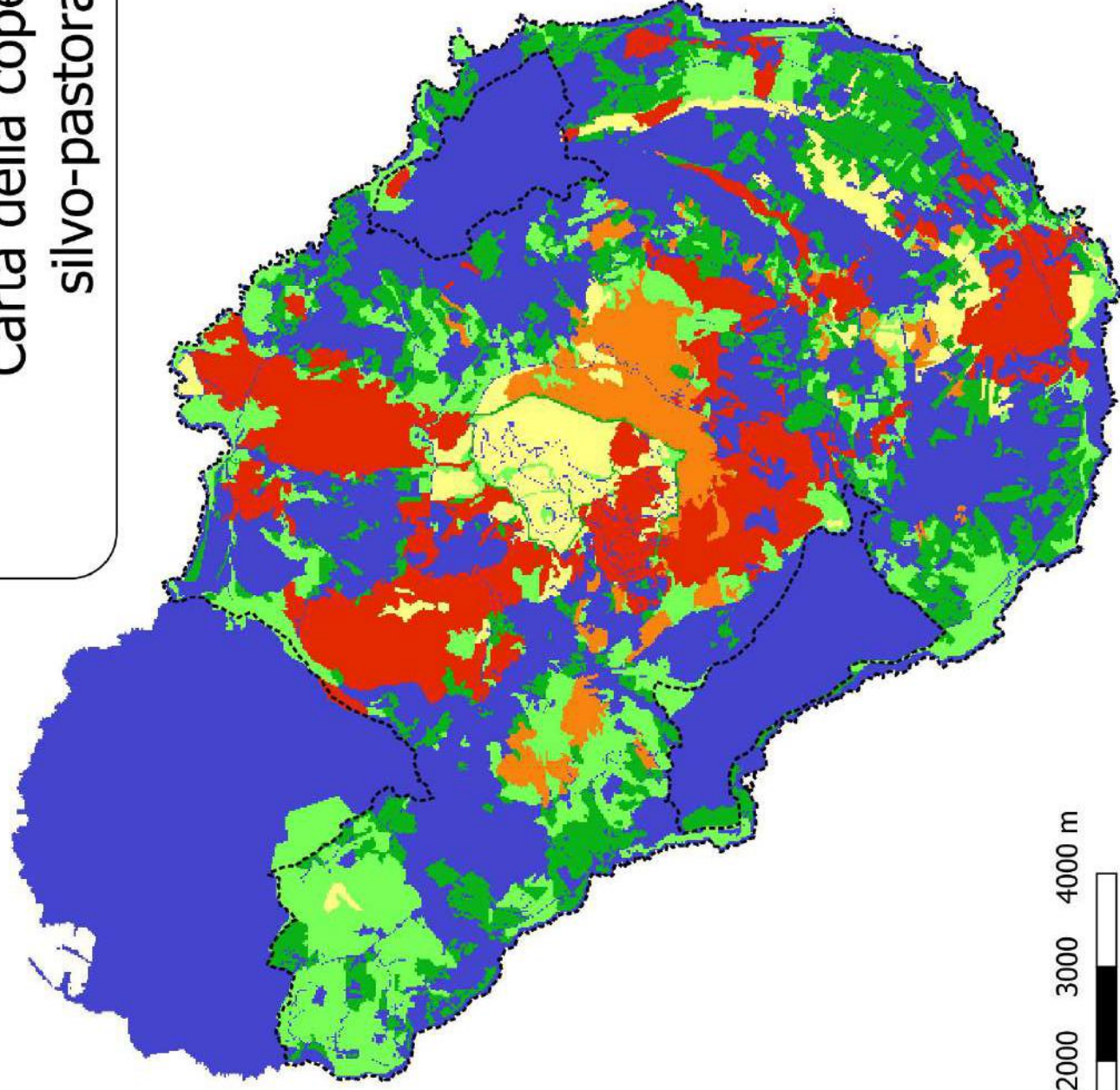




## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi

### Carta della copertura silvo-pastorale

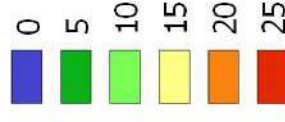


0 1000 2000 3000 4000 m



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Indici di gravità



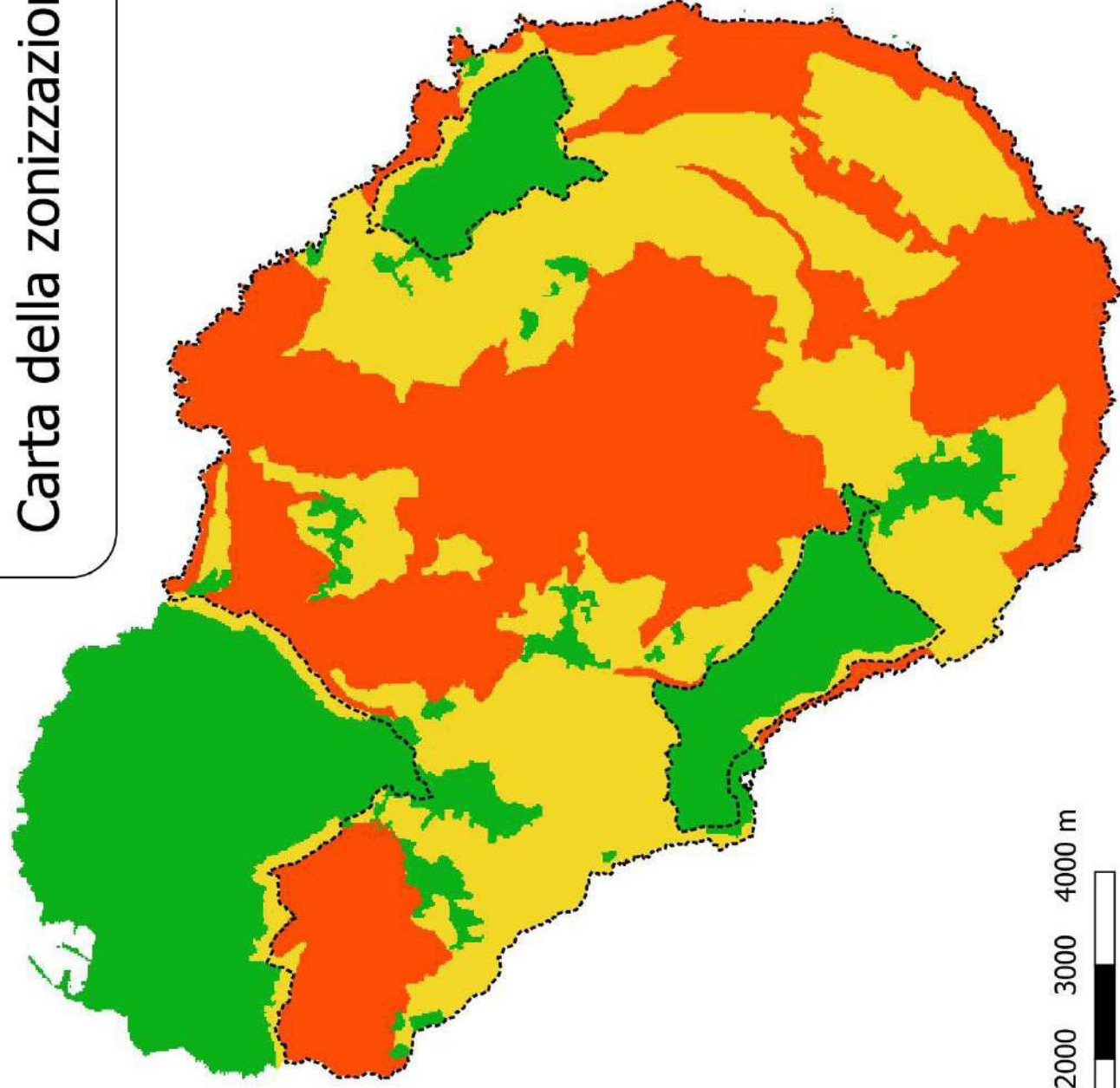


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi

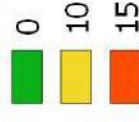


## Carta della zonizzazione del parco



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Indici di gravità



0 1000 2000 3000 4000 m







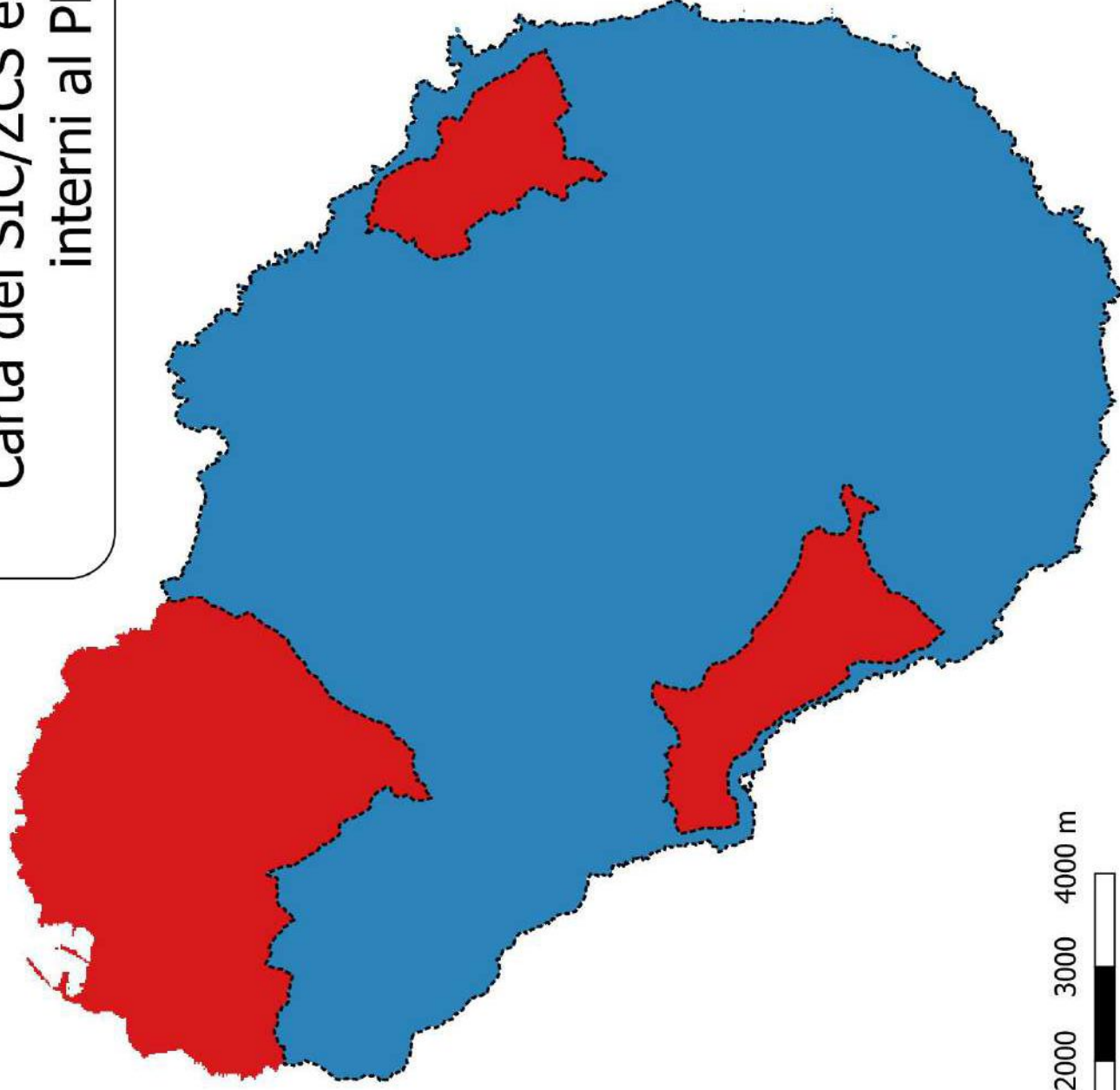
## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi

### Carta dei SIC/ZCS e delle RNS interni al PN



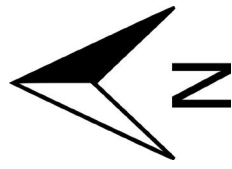
ISOLA DI  
PANTELLERIA  
PARCO  
NAZIONALE



- Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria
- Aree protette
- Zona fuori Parco
  - Zona SIC

0 1000 2000 3000 4000 m

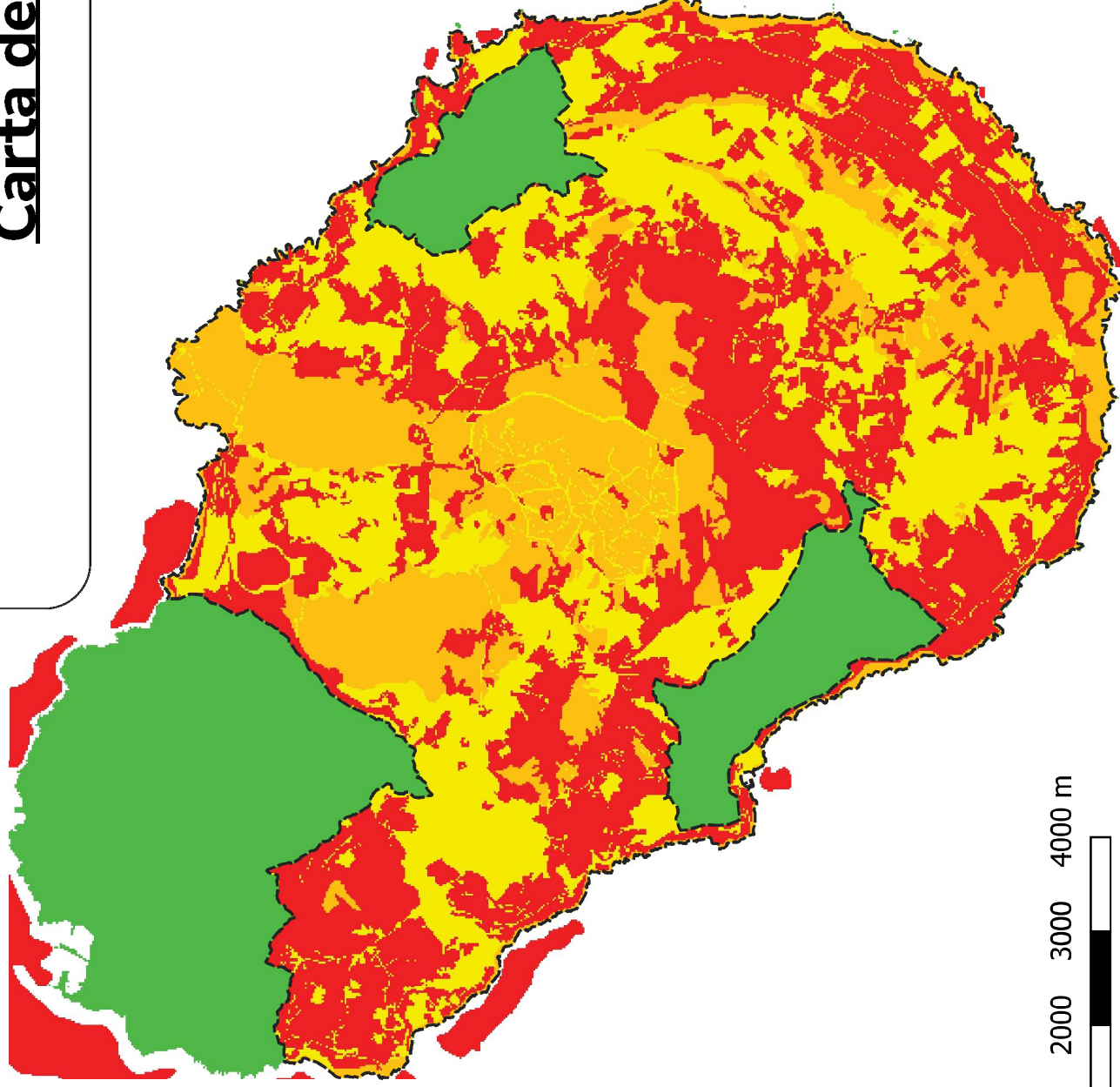




**Parco Nazionale Isola di Pantelleria**  
Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva  
contro gli incendi boschivi



**Carta degli habitat**



□ Cofini Parco Pantelleria Isola di Pantelleria

**Carta degli habitat**

■ Zona fuori parco

■ Non habitat

■ Habitat non Prioritario

■ Hbitat prioritario

0 1000 2000 3000 4000 m



D.R.E.A.M.  
ITALIA



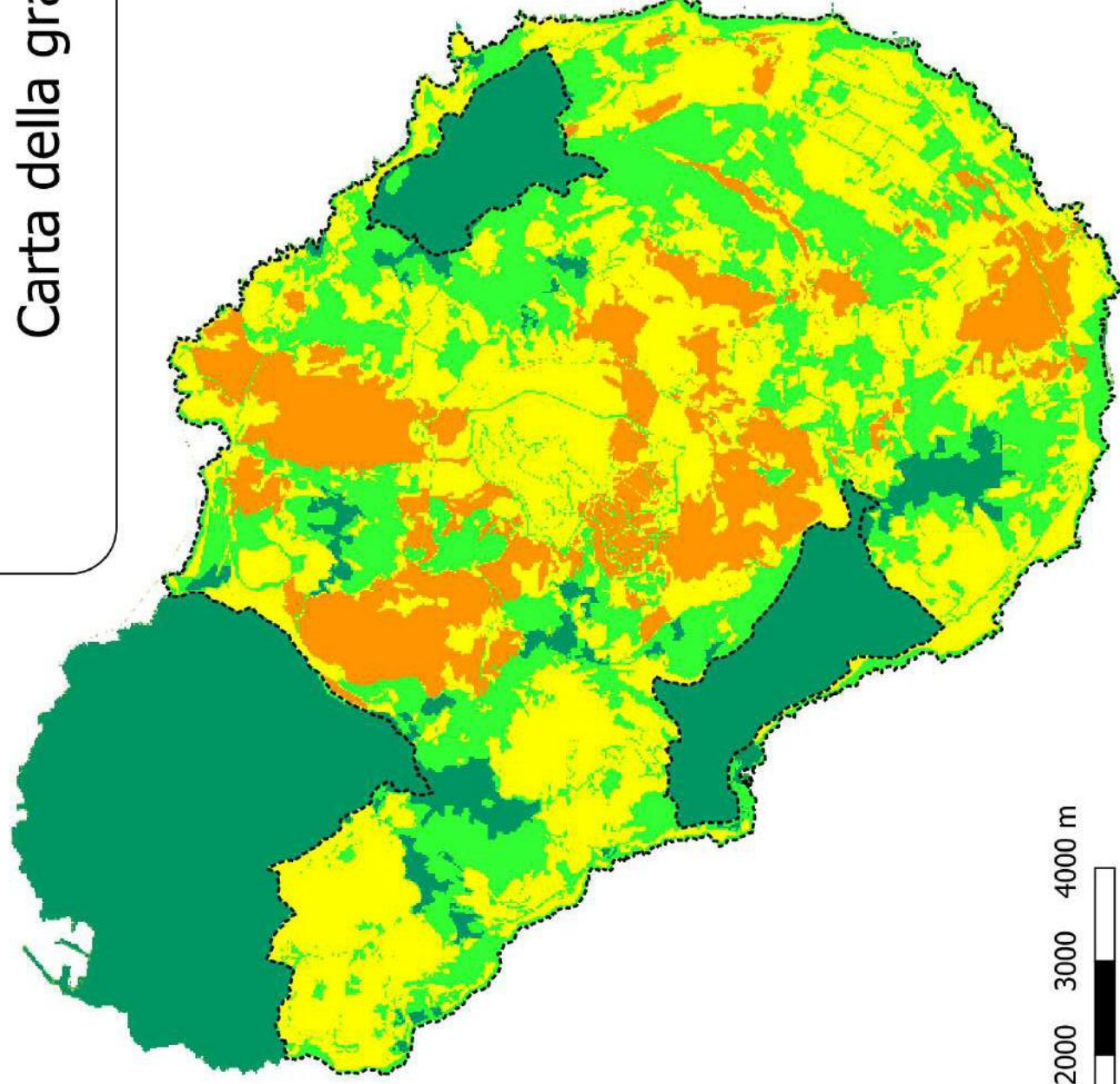


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



### Carta della gravità



0 1000 2000 3000 4000 m



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Classi di gravità

- 1 Bassa
- 2 Medio-Bassa
- 3 Media
- 4 Medio-Alta

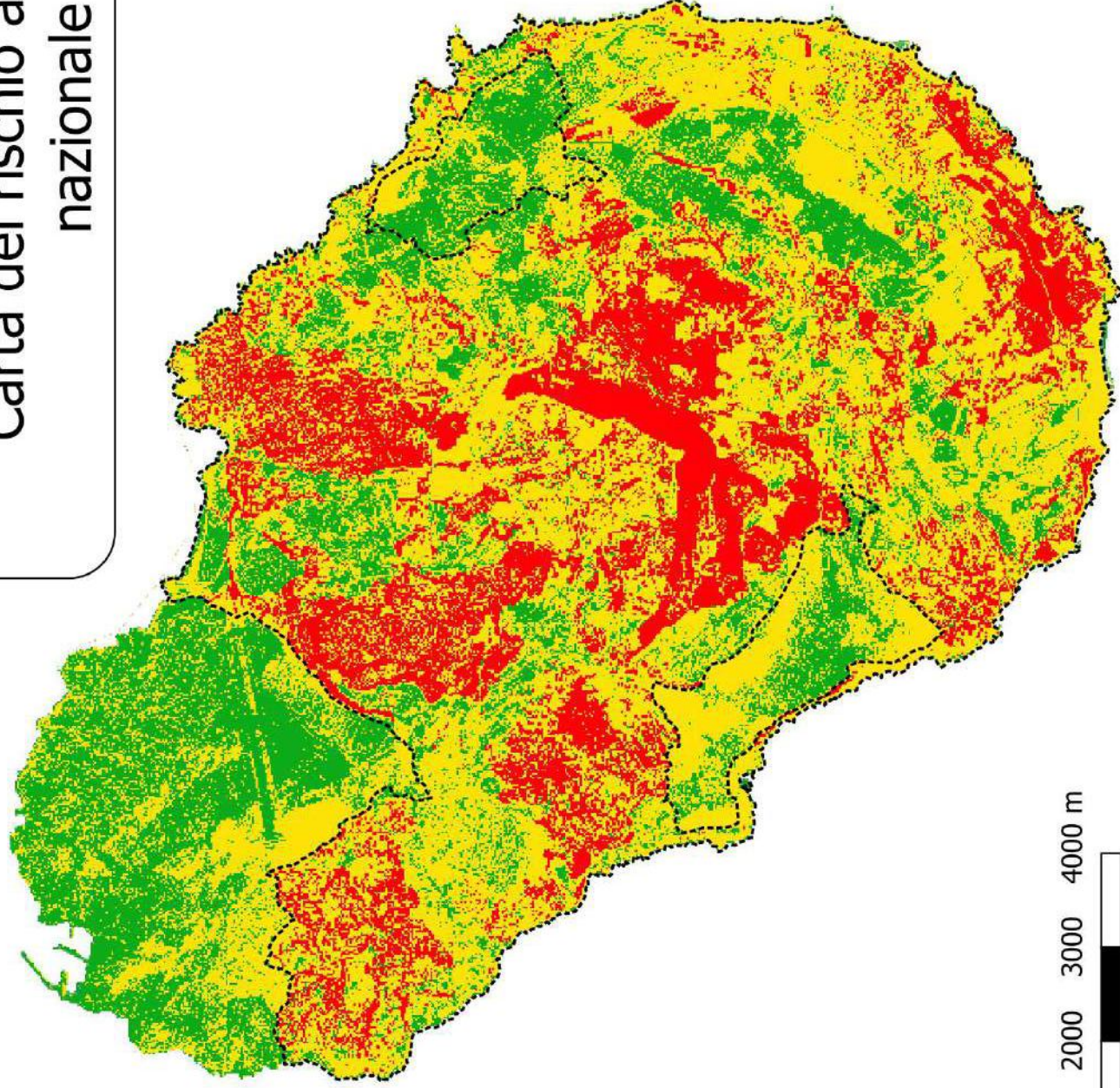




## Parco Nazionale Isola di Pantelleria


Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi


## Carta del rischio a valenza nazionale




Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Classi di rischio

  $\leq 23$  Basso

 24-42 Medio

 43 - 55 Alto

0 1000 2000 3000 4000 m





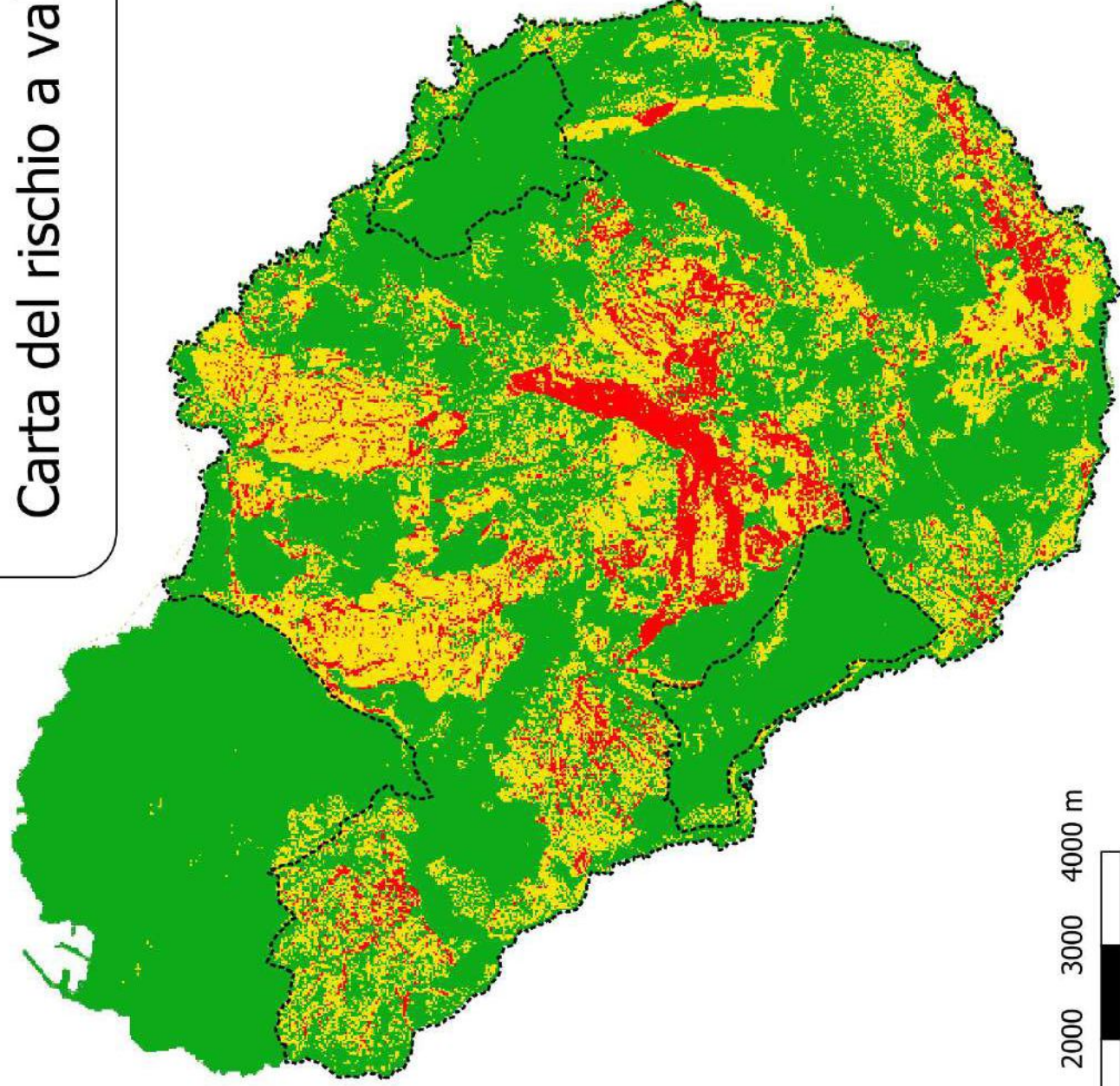


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi





## Carta del rischio a valenza locale




Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Classi di rischio

  $\leq 23$  Basso

 24-42 Medio

 43 - 55 Alto

0 1000 2000 3000 4000 m







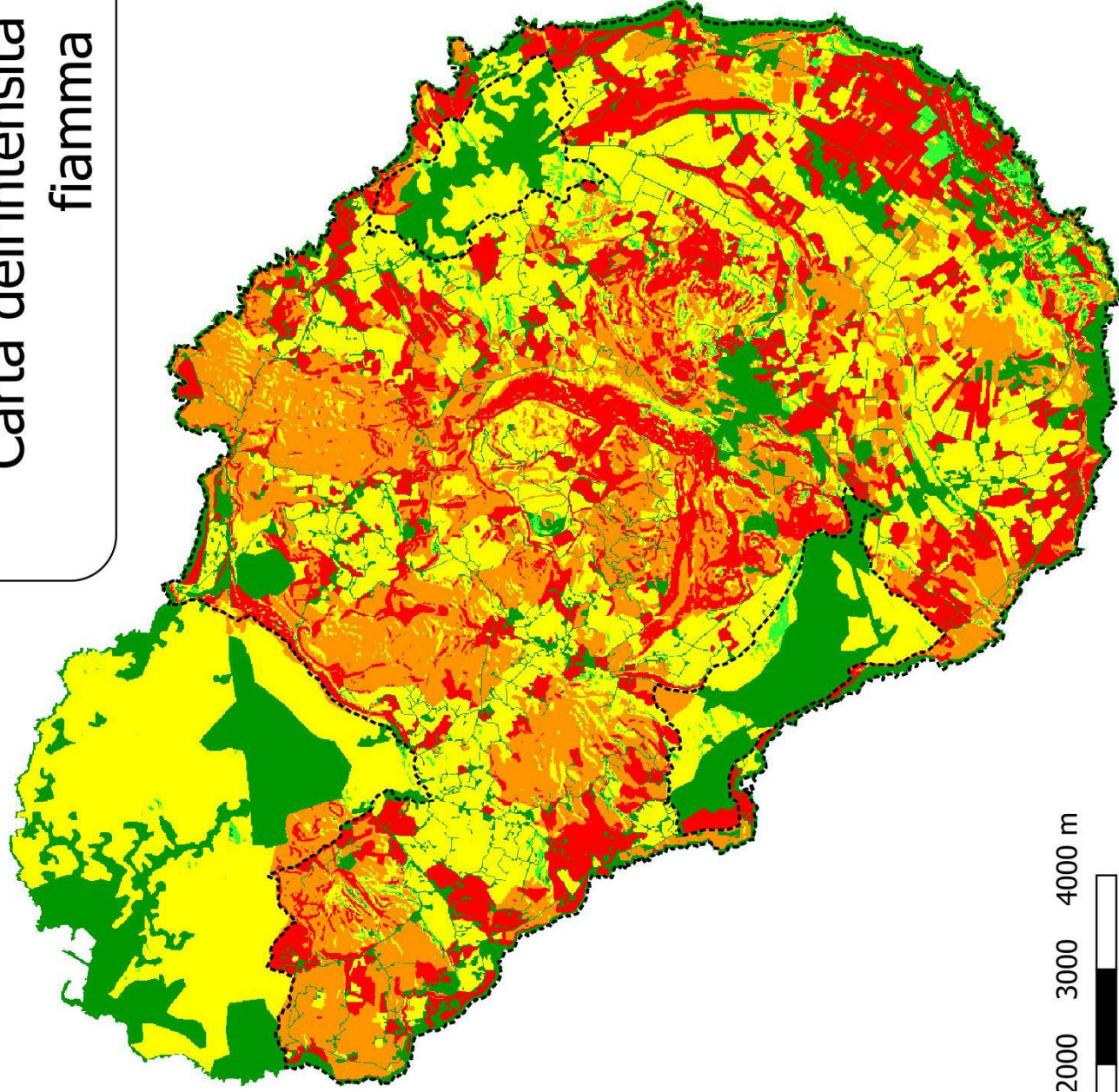
## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi

### Carta dell'intensità lineare di fiamma



ISOLA DI  
PANTELLERIA  
PARCO  
NAZIONALE



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Intensità lineare

- 1 Bassa
- 2 Medio-Bassa
- 3 Media
- 4 Medio-Alta
- 5 Alta

0 1000 2000 3000 4000 m





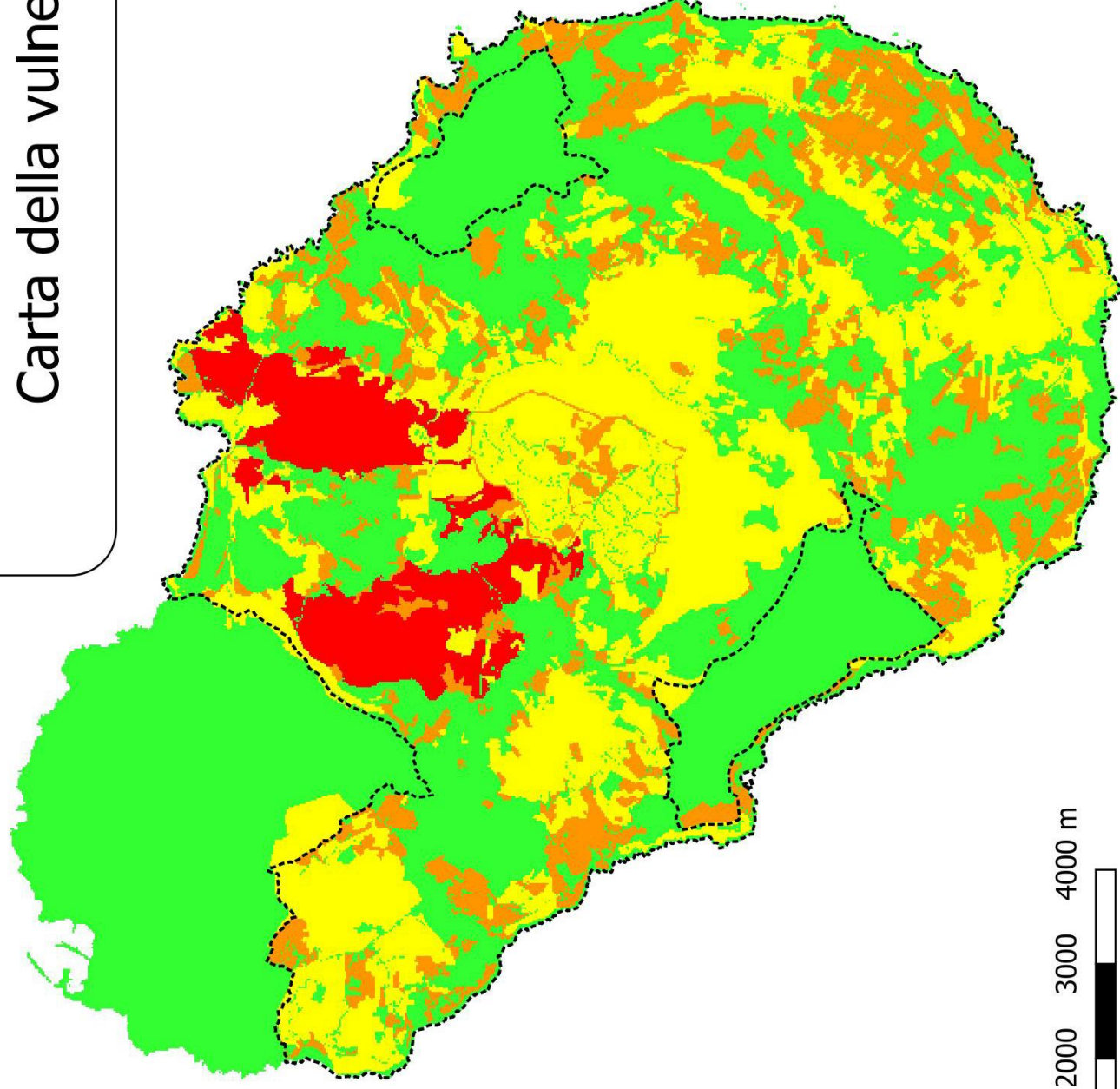


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



### Carta della vulnerabilità



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Vulnerabilità

- Bassa
- Media
- Medio-Alta
- Alta

0 1000 2000 3000 4000 m



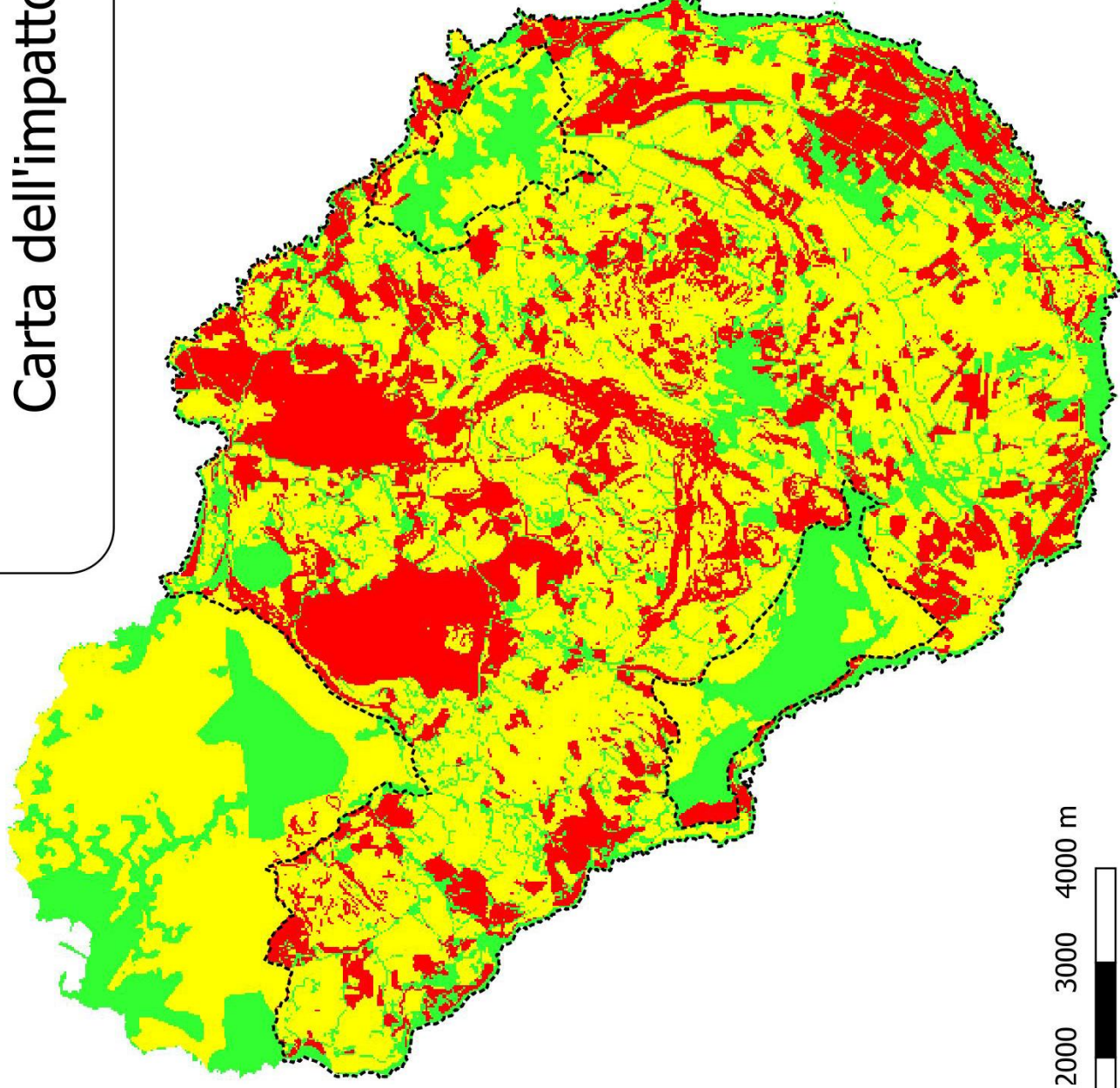


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



## Carta dell'impatto atteso



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Impatto atteso

- 1 Basso
- 2 Medio
- 3 Alto

0 1000 2000 3000 4000 m







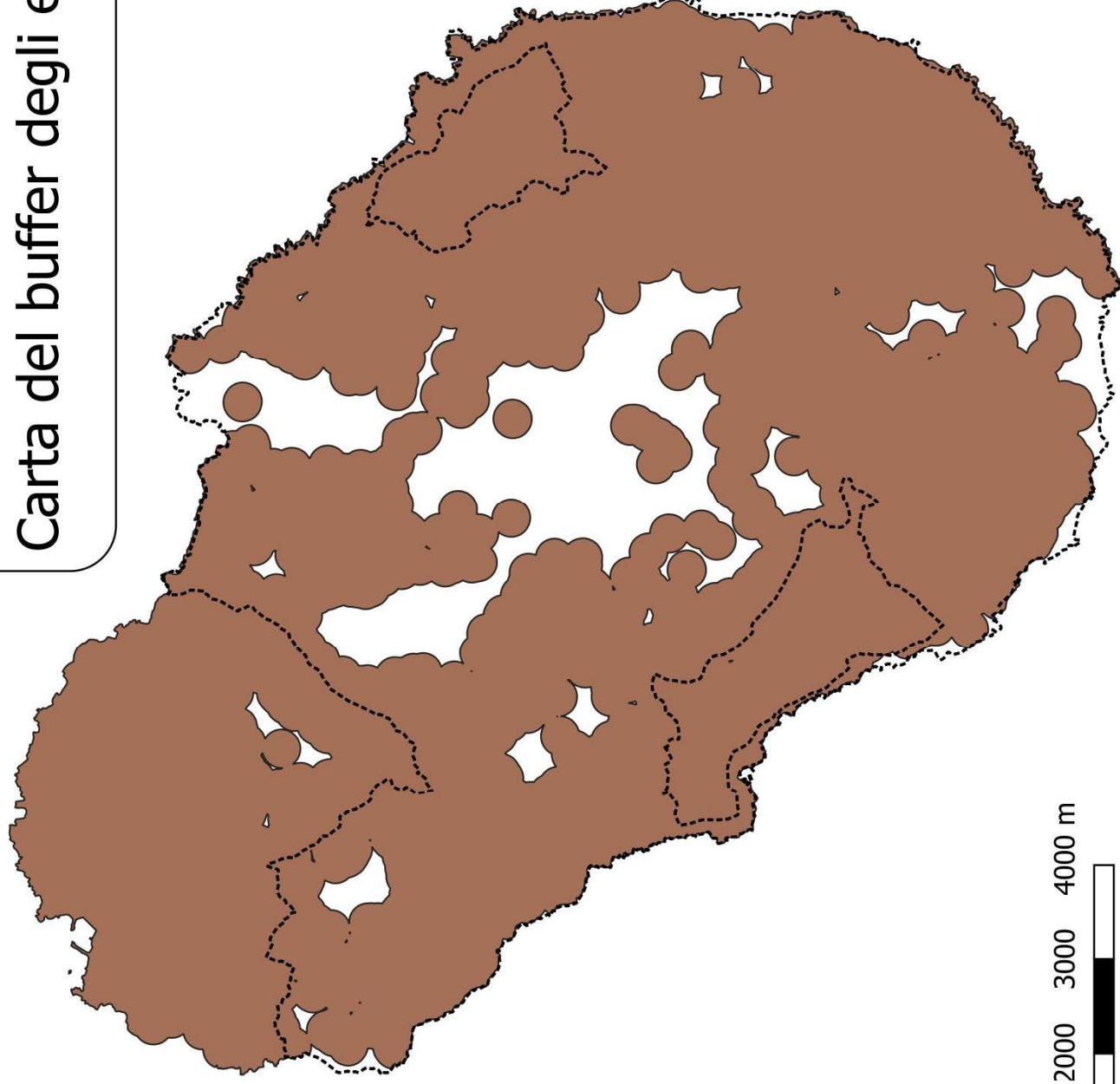
## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



ISOLA DI  
PANTELLERIA  
PARCO  
NAZIONALE

## Carta del buffer degli edifici a 200m



- Confini Parco Nazionale
- Isola di Pantelleria
- Buffer degli edifici

0 1000 2000 3000 4000 m

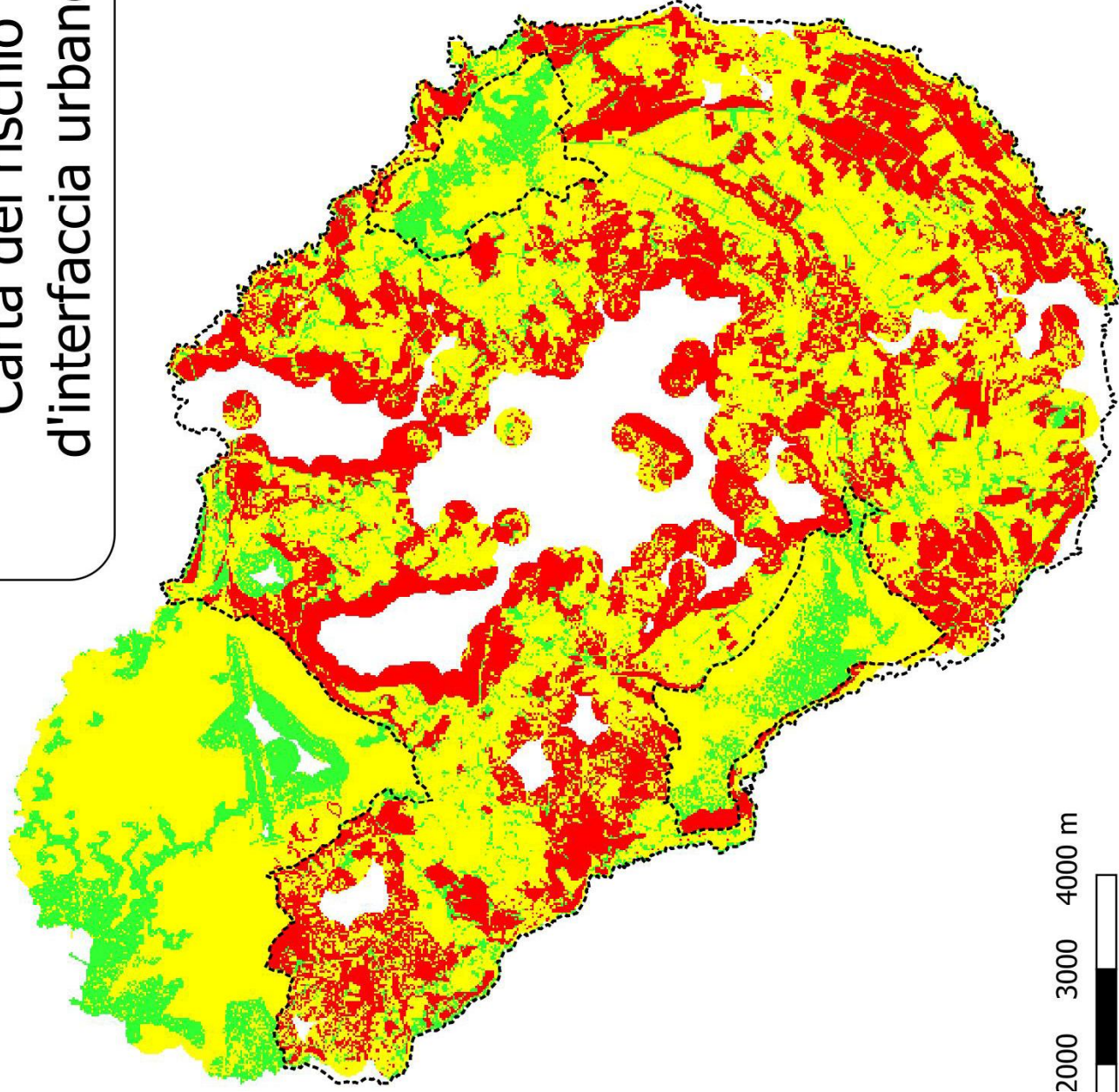




## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi

### Carta del rischio in zone d'interfaccia urbano-foresta



0 1000 2000 3000 4000 m

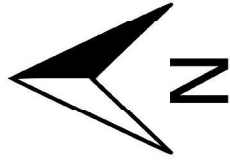


Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Rischio

- 1 Basso
- 2 Medio
- 3 Alto

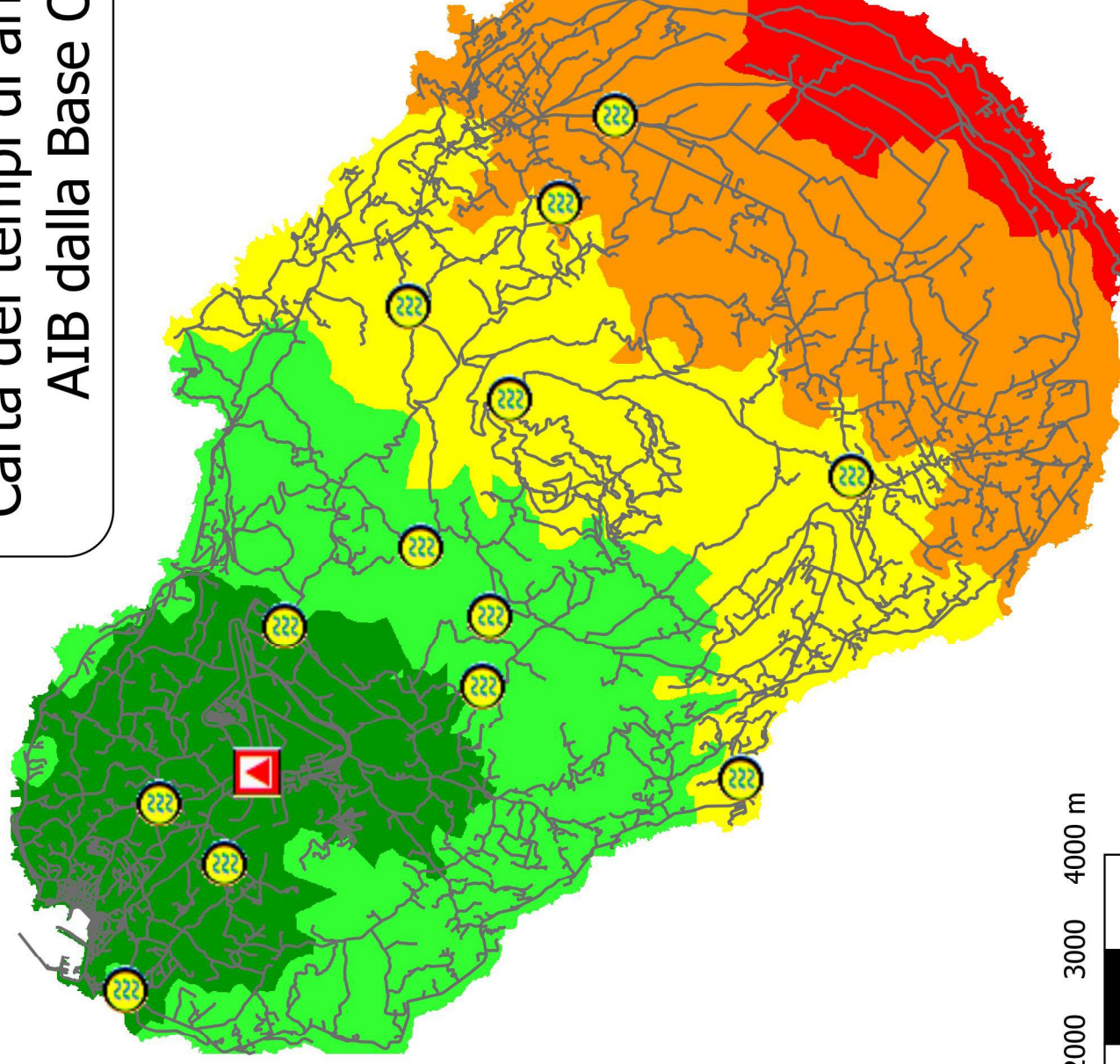




## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi

### Carta dei tempi di arrivo dei mezzi AIB dalla Base Operativa



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria



Base Operativa AIB

— Viabilità

Tempo uscita mezzi

0 1000 2000 3000 4000 m





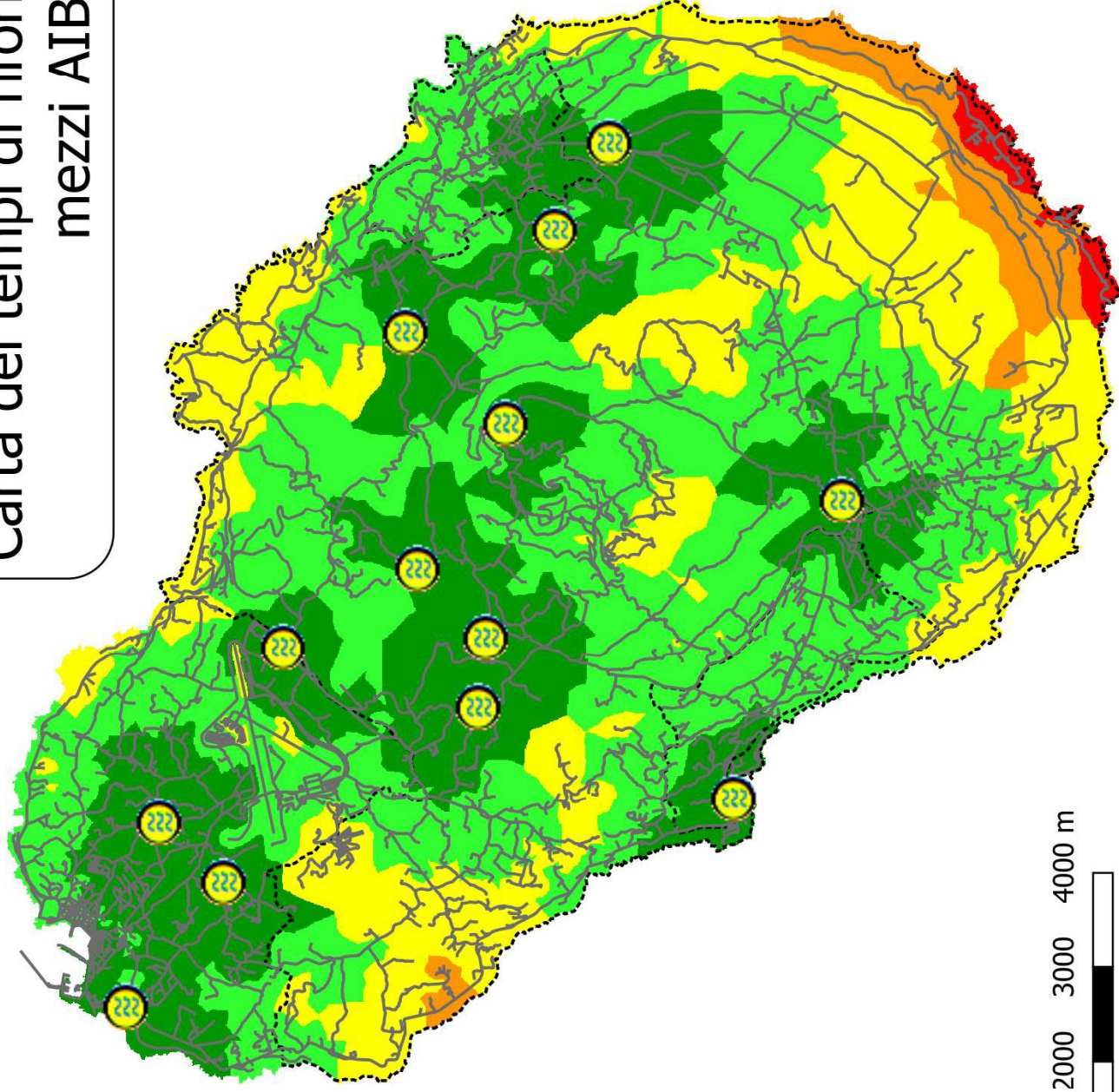
## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi

# Carta dei tempi di rifornimento per i mezzi AIB



ISOLA DI  
PANTELLERIA  
PARCO  
NAZIONALE



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria



Punti acqua

— Viabilità

Difficoltà operativa AIB

1 Bassa

2 Medio-Bassa

3 Media

4 Medio-Alta

5 Alta

0 1000 2000 3000 4000 m





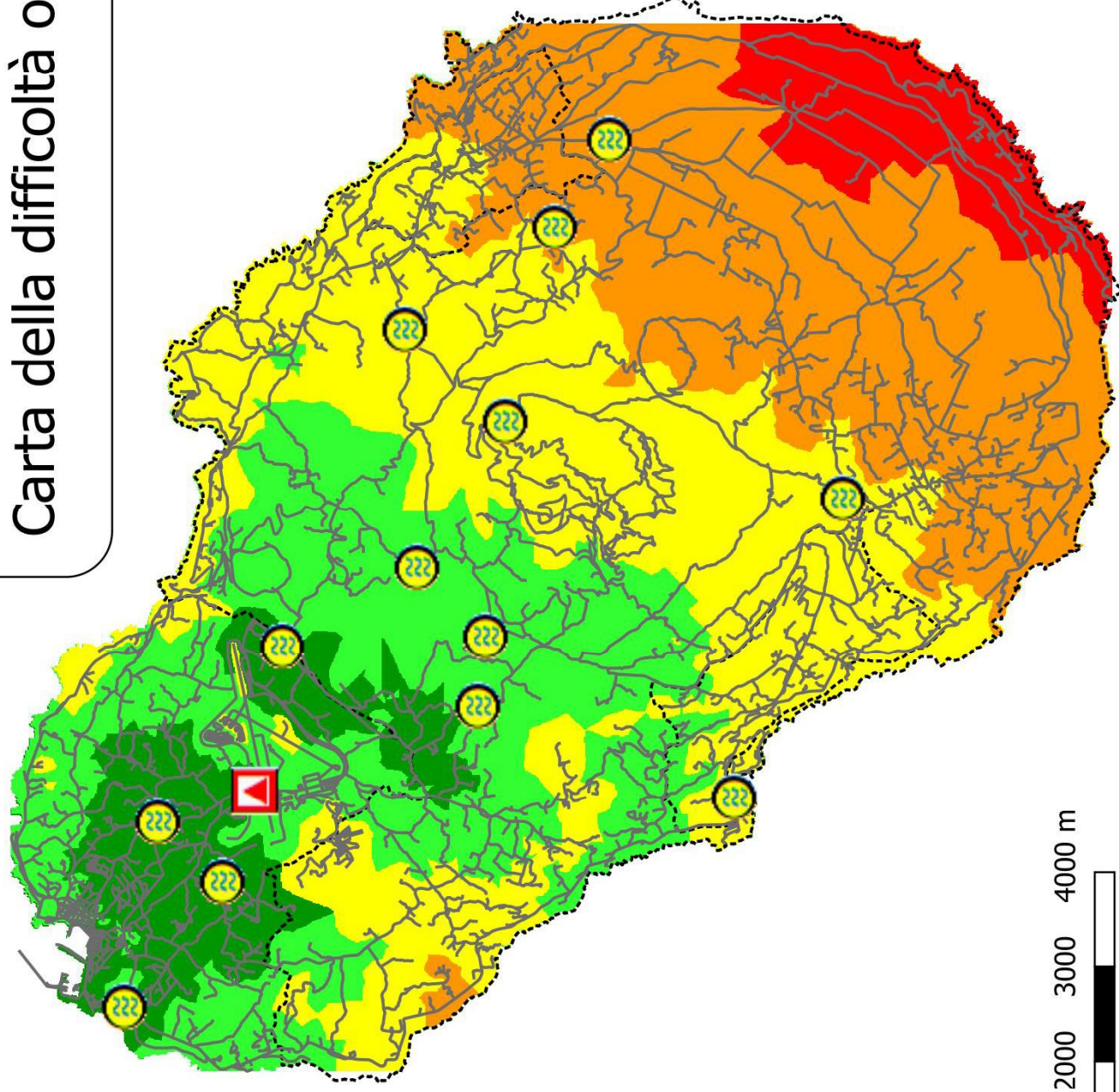


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi



### Carta della difficoltà operativa AIB



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria



Base operativa AIB



Punti acqua

— Viabilità

Difficoltà operativa AIB

1 Bassa

2 Medio-Bassa

3 Media

4 Medio-Alta

5 Alta

0 1000 2000 3000 4000 m





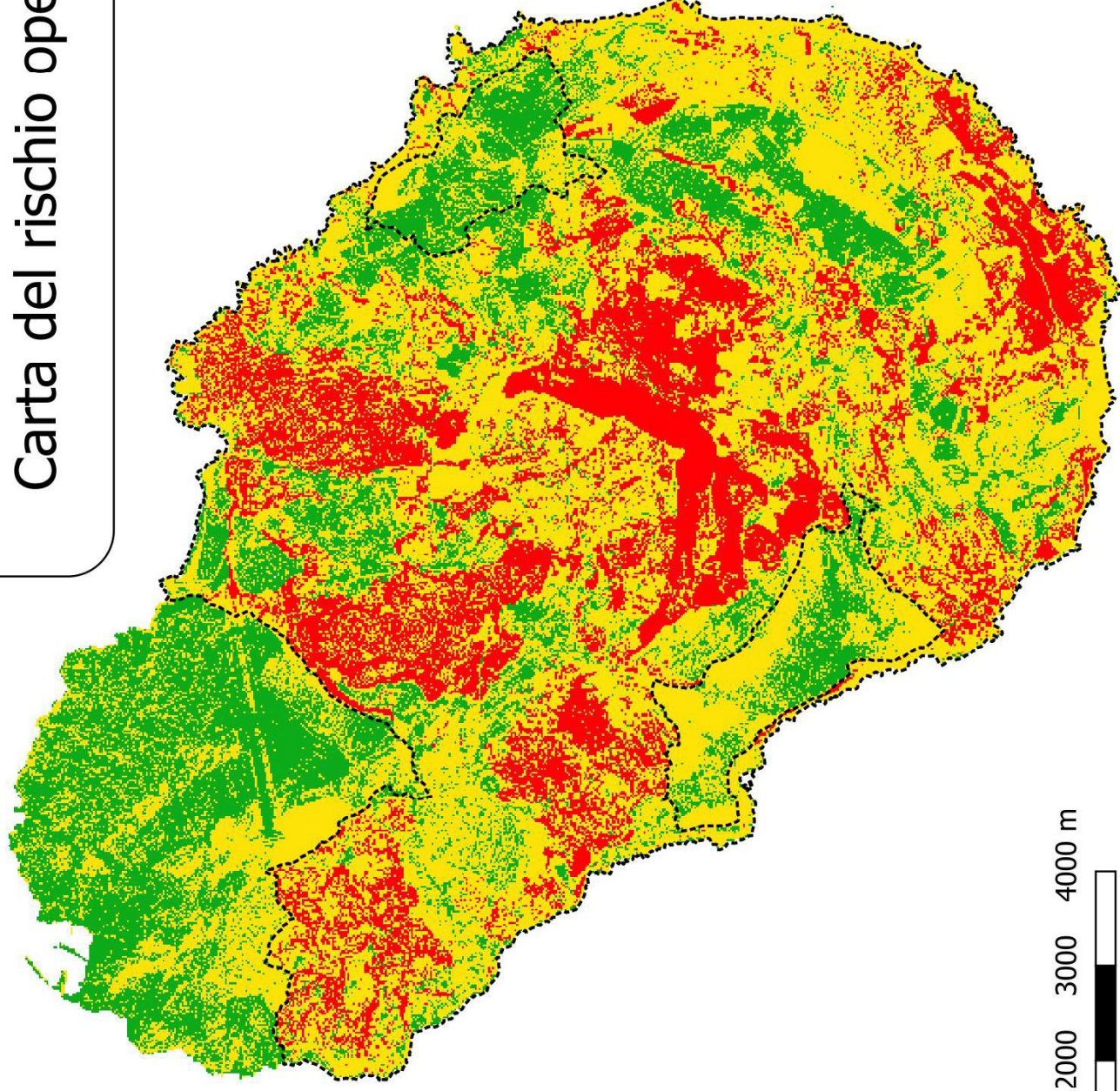


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



## Carta del rischio operativo AIB



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Classi di rischio operativo AIB

- 1 Basso
- 2 Medio-Basso
- 3 Medio
- 4 Medio-Alto
- 5 Alto

0 1000 2000 3000 4000 m





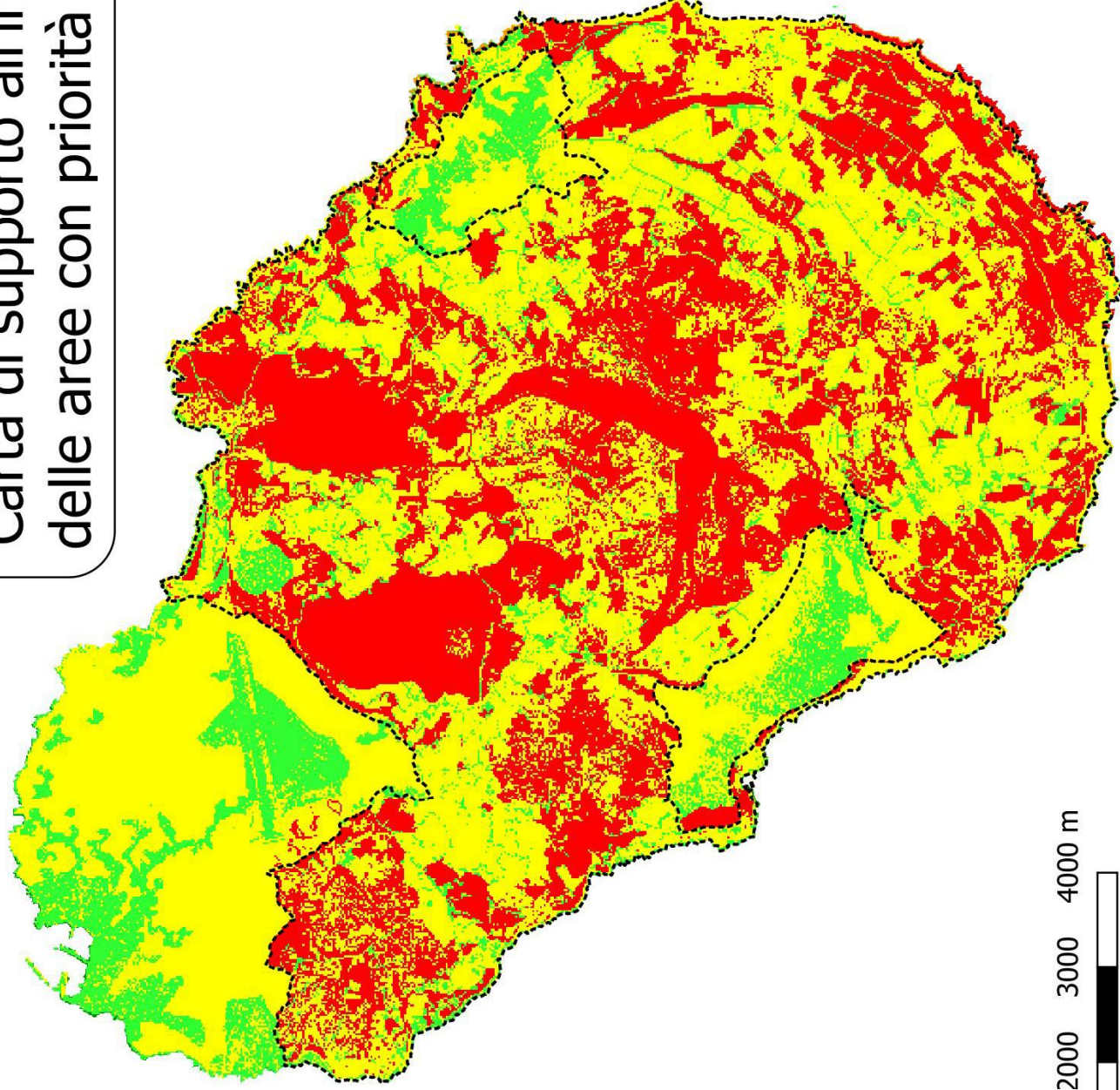


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi  
boschivi



# Carta di supporto all'individuazione delle aree con priorità di intervento



Confini Parco Nazionale  
Isola di Pantelleria

Massimo rischio e impatto

1 Basso

2 Medio

3 Alto

0 1000 2000 3000 4000 m





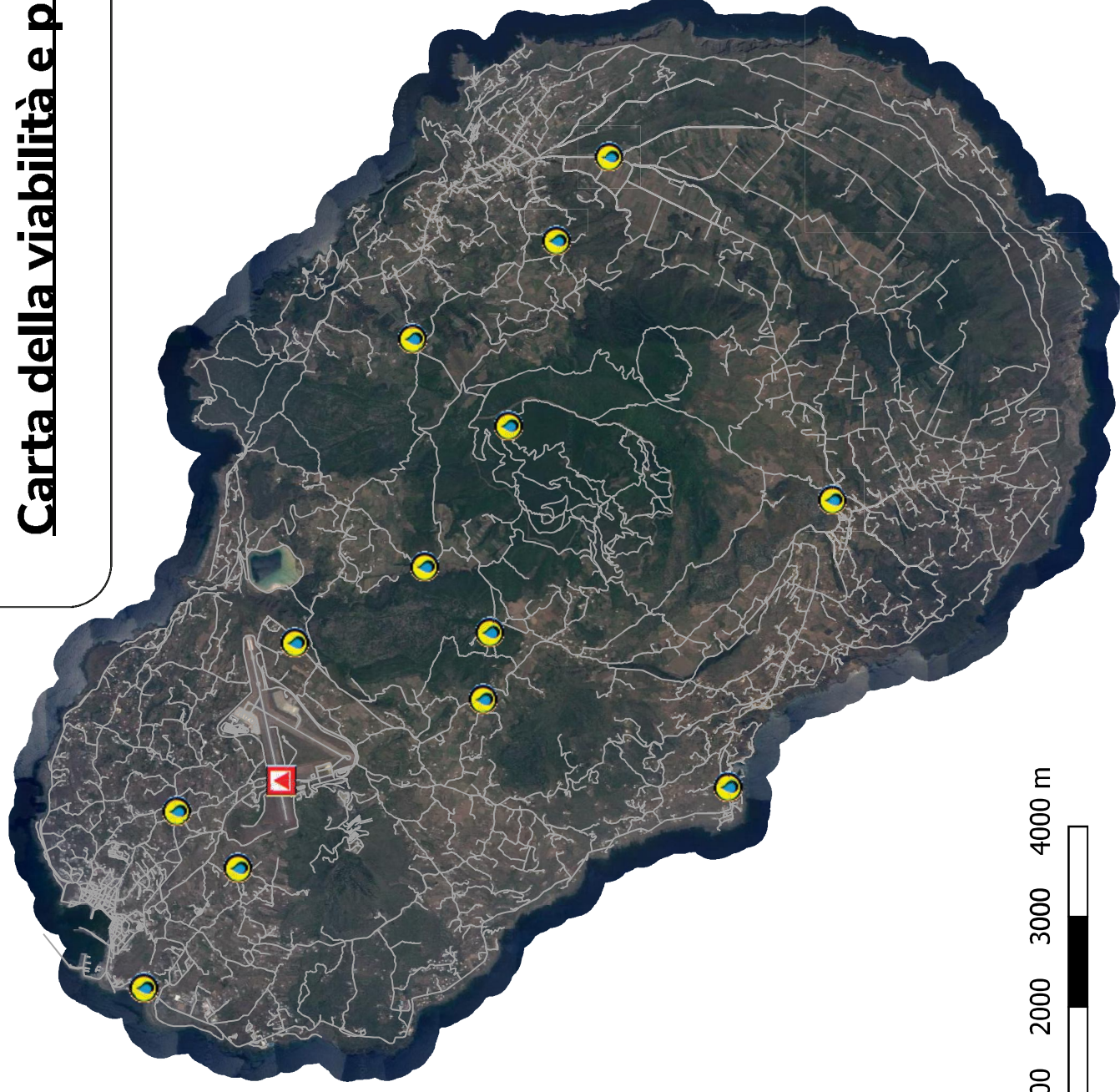


## Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva  
contro gli incendi boschivi



### Carta della viabilità e punti rifornimento idrico



 Base partenza mezzi AIB

 Punti rifornimento acqua

— Viabilità

0 1000 2000 3000 4000 m



D.R.E.A.M.  
ITALIA

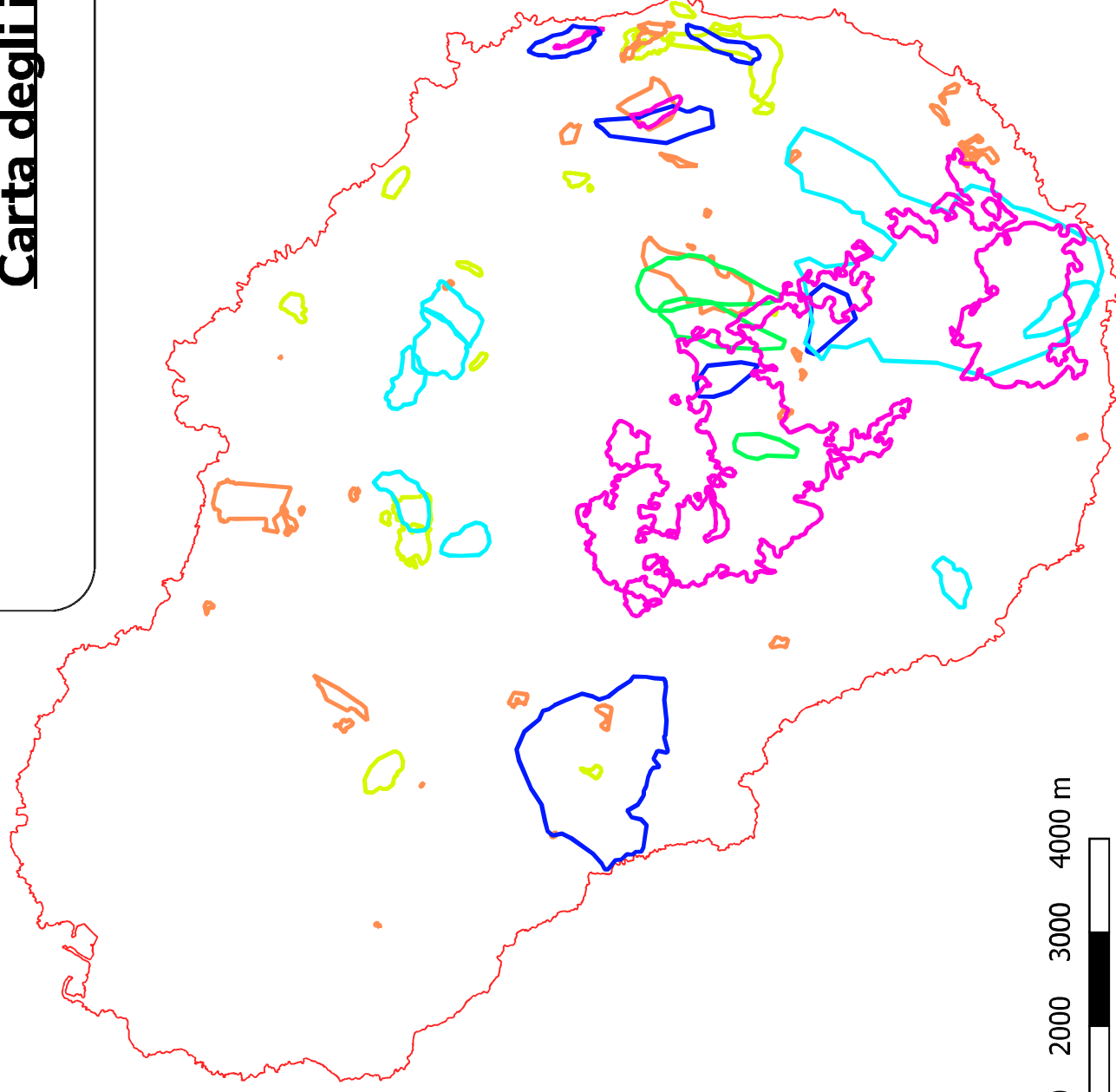




**Parco Nazionale Isola di Pantelleria**  
Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva  
contro gli incendi boschivi



**Carta degli incendi storici**



Pantelleria

**Incendi Storici**

- 1992-1995
- 1996-2000
- 2001-2005
- 2006-2010
- 2011-2015
- 2016-2017



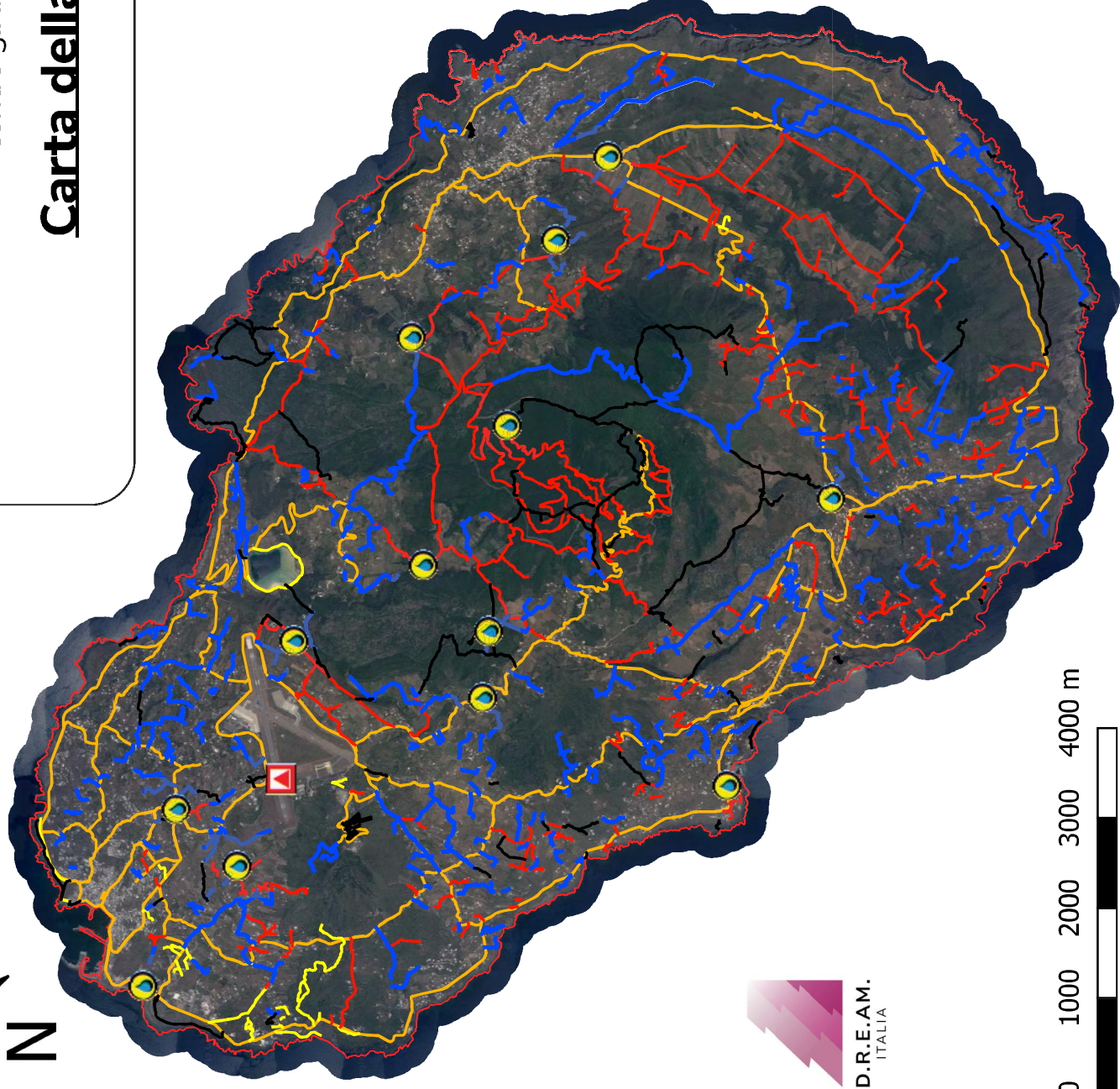


# Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva  
contro gli incendi boschivi



## Carta della viabilità forestale



Comune\_Pantelleria

Base\_AIB1

Punti\_Acqua

Viab\_For\_002\_isola\_pantelleria

Autocisterna (kilolitrica), autobotte pesante (CL\_1)

Autobotte 4x2, autobotte 4x4 (CL\_2)

Minibotte 4x4 passolungo (CL\_3)

4x4 passo corto, Quad allestito (CL\_4)

Sentieri (S)



D.R.E.A.M.  
ITALIA

0 1000 2000 3000 4000 m





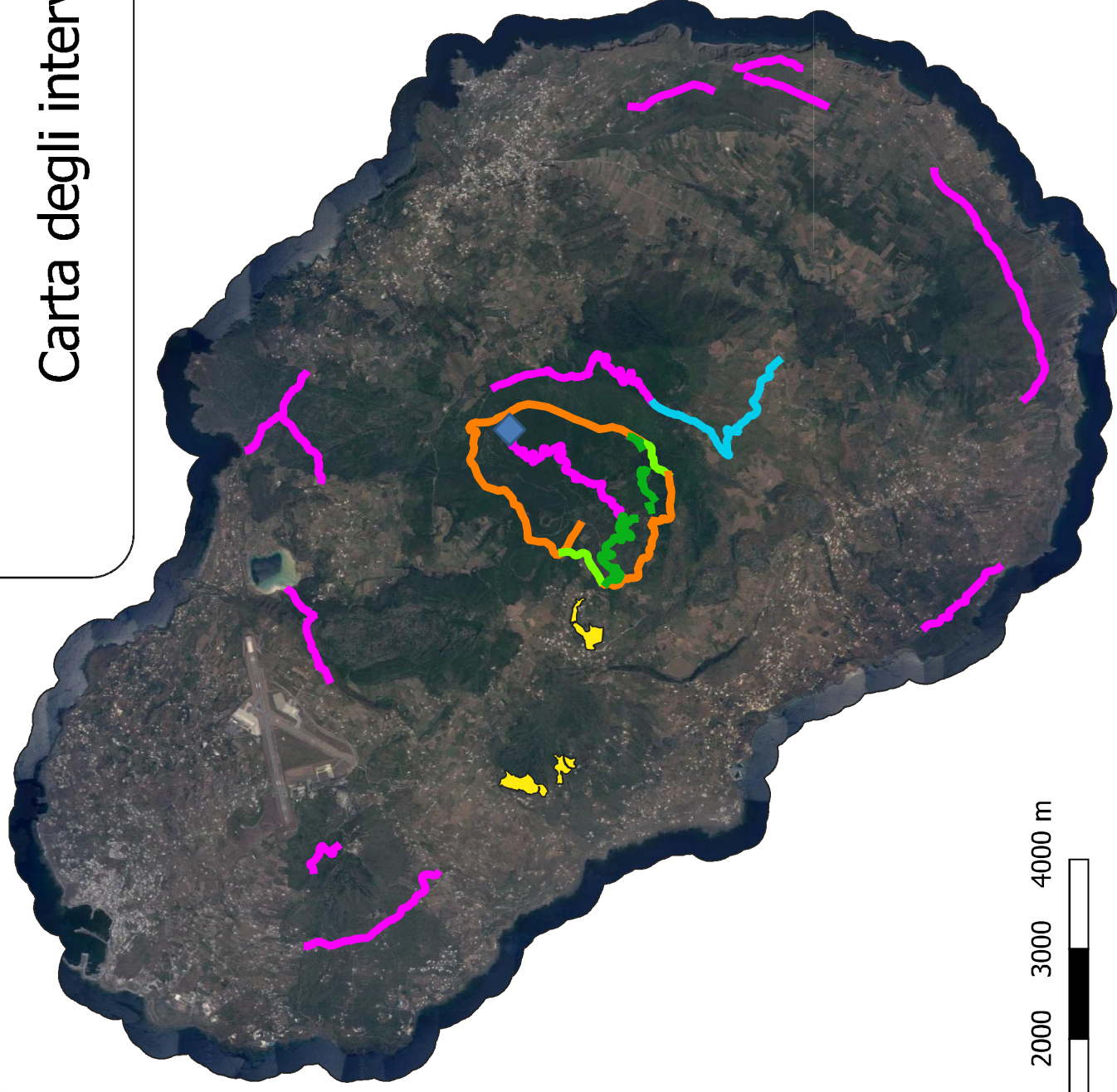


# Parco Nazionale Isola di Pantelleria

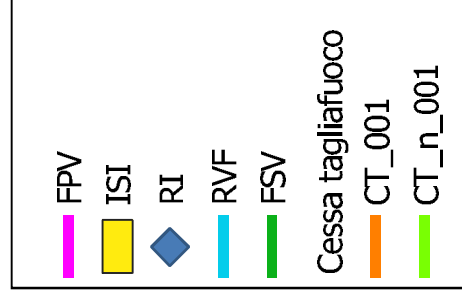
Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

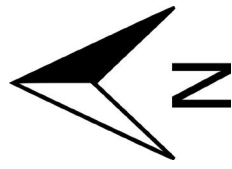


## Carta degli interventi



0 1000 2000 3000 4000 m

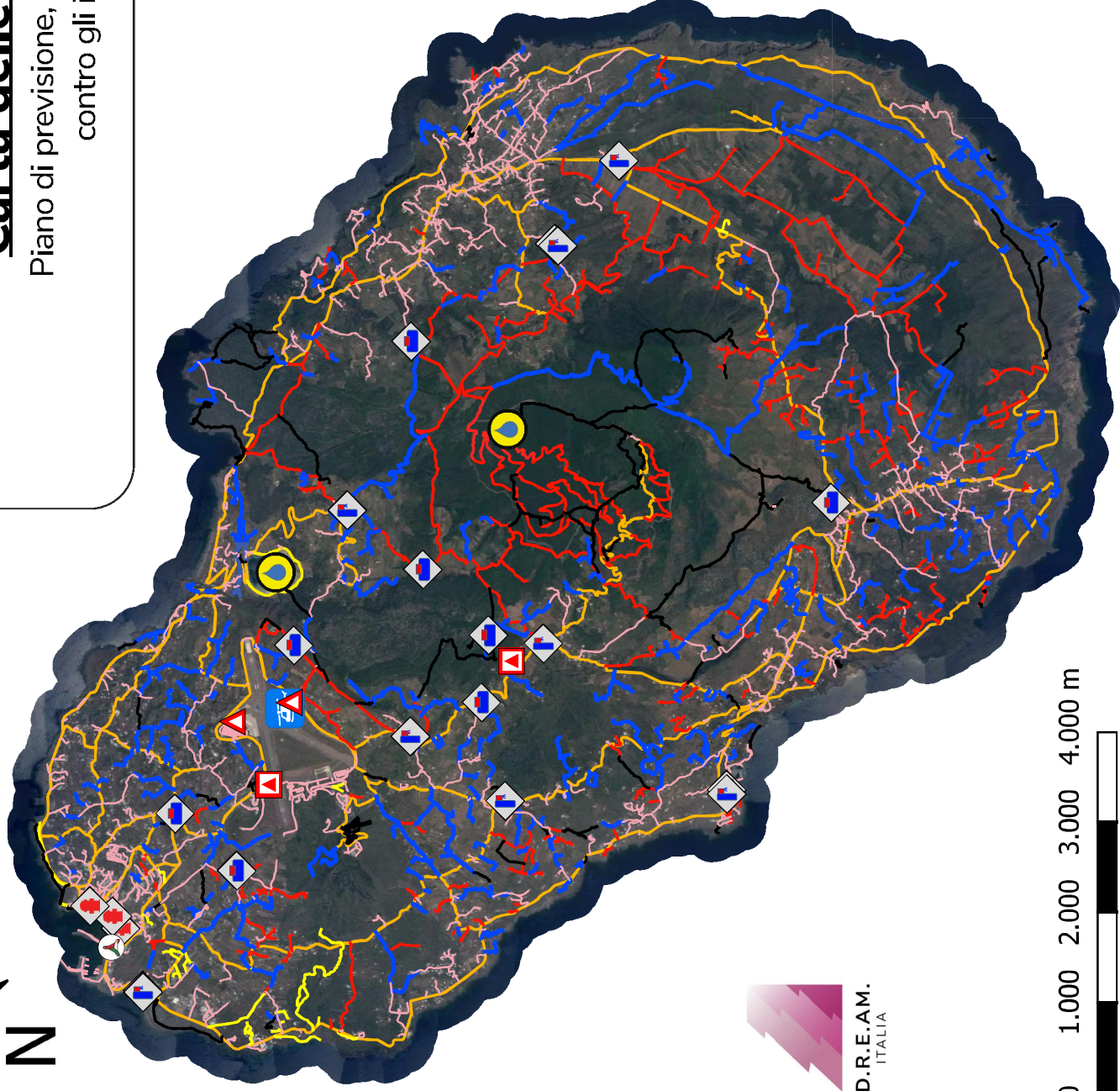




# Parco Nazionale Isola di Pantelleria

## Carta delle infrastrutture AIB

Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva  
contro gli incendi boschivi



### Legenda

#### Basi AIB

- CFRS
- COC
- WVF
- Elicotteri

#### Punti Acqua

- Serbato
- Punti\_di\_Carico
- Invaso
- Idrante

#### Viabilità AIB

- Autocisterna (kilolitrica), autobotte pesante (CL\_1)
- Autobotte 4x2, autobotte 4x4 (CL\_2)
- Minibotte 4x4 passolungo, 4x4 passo lungo/corto con sistema modulare carrellato (CL\_3)
- 4x4 passo corto, Quad allestito (CL\_4)
- Sentieri (S)
- Viabilità

#### Infrastrutture AIB

- Ponte Radio
- Vedetta
- Cessa